



SRG06 – “LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale”

“Avviso pubblico per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL)”

Allegato 2



GAL Daunia Rurale 2020 S.C. a R.L.

PROPOSTA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE: “Daunia Rurale Foodlinks 2030”

*Variente n.1 approvata con Determina della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura della Regione Puglia n.00441 del 30.06.2026*

LUGLIO 2026

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DELL'AREA DEL GAL DAUNIA RURALE 2020	1
1.1. ELENCO DEI COMUNI E POPOLAZIONE INTERESSATA DALLA SSL	1
1.2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO DEL GAL	1
1.2.1. SUPERFICIE TERRITORIALE E CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DI ZONE/AREE	1
1.2.2. LE CARATTERISTICHE FISICHE	2
1.2.3. LE CARATTERISTICHE INFRASTRUTTURALI	2
1.3. CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO, ECONOMICO, AMBIENTALE E QUALITÀ DELLA VITA	4
1.3.1. CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO	4
1.3.2. CONTESTO ECONOMICO	7
1.3.3. CONTESTO AMBIENTALE	13
1.3.4. QUALITÀ DELLA VITA	14
1.4. ANALISI SWOT E INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DERIVANTI DAI DATI DI CONTESTO	15
1.4.1. ANALISI SWOT	15
1.4.2. FABBISOGNI LOCALI PRIORITARI RILEVATI	18
2. PARTENARIATO PROPONENTE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ	22
2.1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO PROPONENTE	22
2.2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE	24
2.2.1. INCONTRI DI PARTENARIATO	24
2.2.2. SITO WEB E INDAGINE ON-LINE	27
2.2.3. E-MAIL MARKETING	27
2.2.4. ATTIVITÀ SOCIAL MEDIA	27
2.2.5. ATTIVITÀ MEDIA	28
2.2.6. ADVERTISING	28
3. STRATEGIA, OBIETTIVI, AMBITI TEMATICI PRESCELTI E AZIONI	29
3.1. DESCRIZIONE GENERALE DELLA STRATEGIA	29
3.1.1. L'ESPERIENZA DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER 2007-2013 E 2014-2020	29
3.1.2. LA VISION DELLA SSL 2023-2027	29
3.2. AMBITO TEMATICO PRIORITARIO E AMBITO TEMATICO SECONDARIO CORRELATO	30
3.2.1. AMBITI TEMATICI E VISION	30
3.2.2. OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E OUTPUT PREVISTI	31
3.2.3. RELAZIONE TRA FABBISOGNI LOCALI E AZIONI	37
3.3. DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER IL SOTTO-INTERVENTO A	38
AZIONE A.1 - TURISMO RURALE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI	38
AZIONE A.2 - START UP NON AGRICOLE	39
AZIONE A.3 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI	40
AZIONE A.4 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI	41
AZIONE A.5 - COOPERAZIONE TERRITORIALE	42
AZIONE A.6 - FOODLINKS PROMOTIONAL EVENTS	43

AZIONE A.7 - DAUNIA RURALE INNOVATION FOODLINKS	44
3.4. DESCRIZIONE DELLA AZIONI PREVISTE PER IL SOTTO-INTERVENTO B	45
AZIONE B.1 - GESTIONE DELLA SSL	45
AZIONE B.2 - ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA SSL	45
3.5. EVENTUALE INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI/AZIONI/STRUMENTI UE, NAZIONALI, REGIONALI	47
3.6. PIANO FINANZIARIO	47
4. MODALITÀ DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEL GAL	48
4.1. CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DECISIONALE	48
4.2. CARATTERISTICHE ED ESPERIENZA DELLA STRUTTURA TECNICA	48
5. TABELLA RIEPILOGATIVA DEI PUNTEGGI AUTO-ASSEGNATI	53

1. DESCRIZIONE DELL'AREA DEL GAL DAUNIA RURALE 2020

1.1. ELENCO DEI COMUNI E POPOLAZIONE INTERESSATA DALLA SSL

Dal punto di vista amministrativo, il territorio del GAL Daunia Rurale 2020 comprende 7 comuni: Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola e Torremaggiore. Al 1° gennaio 2022, la **popolazione residente** ammonta a **92.368 abitanti**, distribuiti sul territorio con una densità abitativa media pari a **85,75 abitanti per km²**. Il dato sulla densità di popolazione testimonia immediatamente che si tratta di un territorio con basso grado di urbanizzazione ed una accentuata ruralità.

COMUNE	Popolazione al 01/01/2022	Superficie (Km²)	Densità (Ab./Km²)	Superficie Territoriale (%)
Apricena	12.617	172,51	73	16,16%
Chieuti	1.563	61,52	25	5,76%
Poggio Imperiale	2.511	52,88	47	4,95%
San Paolo di Civitate	5.563	91,16	60	8,54%
San Severo	49.843	336,31	147	31,50%
Serracapriola	3.704	143,36	26	13,43%
Torremaggiore	16.567	210,01	79	19,67%
TOTALE AMBITO	92.368	1.067,75	85,75	100,00%
Provincia di Foggia	599.028	7.007,54	85,48	15,24%
Regione Puglia	3.922.941	19.540,90	199,62	5,46%

Tab. 1 - Il territorio interessato e relativa popolazione

(Fonte: ns. elaborazioni dati Istat e dati Ipres - 2021)

Come si nota dalla Tabella 1, San Severo rappresenta il comune più grande del comprensorio con il 54% della popolazione residente nell'area e, con un'estensione di km² 336,31, occupa il 31,50% della superficie complessiva dell'area. Complessivamente **il territorio si configura come prevalentemente rurale** e, applicando la "metodologia OCSE", risulta che il 100% della popolazione risiede in aree rurali. Tutti i comuni, infatti, presentano una densità decisamente inferiore a 150 abitanti/km² (Tab. 1).

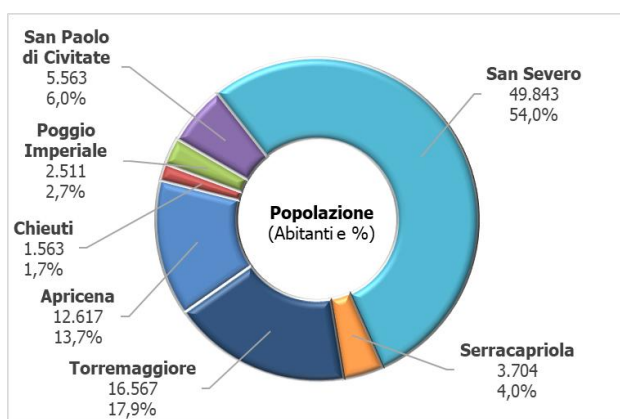


Fig. 1 - Distribuzione della popolazione nell'area

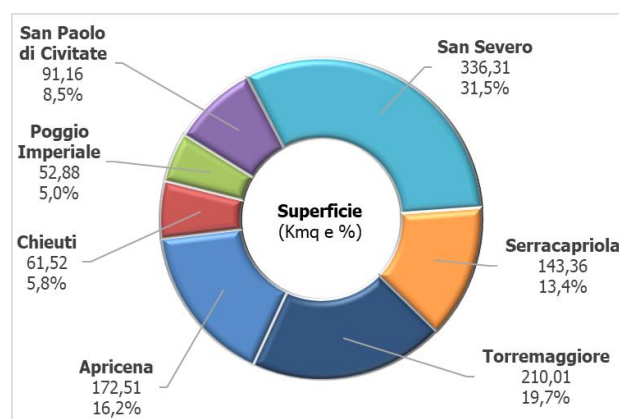


Fig. 2 - Superficie territoriale dell'area

1.2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO DEL GAL

1.2.1. Superficie Territoriale e Classificazione per tipologia di Zone/Aree

L'ambito territoriale designato dal Gal Daunia Rurale 2020 è situato nella parte nordoccidentale della Provincia di Foggia e confina a nord con la Regione Molise, a est con il promontorio del Gargano, a ovest con i Monti Dauni ed a sud con la pianura del Tavoliere.

La superficie territoriale complessiva è di **1.067,75 Km²**, mentre il **100% del territorio del GAL Daunia Rurale 2020** è classificato, coerentemente con la classificazione del CSR della Regione Puglia 2023-2027, come **area rurale di tipo B** ovvero, secondo la classificazione del grado di ruralità definita dall'accordo di partenariato della programmazione 2014-2020, come "Aree ad agricoltura intensiva specializzata (zone B)".

1.2.2. Le caratteristiche fisiche

Dal punto di vista climatico, l'area si caratterizza per un **clima di tipo mediterraneo con influenze continentali (zona climatica B)**, con forti escursioni termiche. Estate torride si contrappongono ad inverni più o meno rigidi, con una temperatura media annua sui 16°C. Le piogge, a frequenza tropicale, si attestano in media tra i 450 e 600 mm e interessano soprattutto il periodo che va da settembre a febbraio; nel periodo estivo invece sono frequenti i fenomeni di siccità. Statisticamente, il mese più freddo è quello di gennaio con temperature comprese tra i 4 e gli 11 gradi, il più caldo invece è quello di luglio con temperature che oscillano tra i 19 ed i 38 gradi; raramente la temperatura scende sottozero.

Dal punto di vista dell'uso del suolo, non si è verificata una sostanziale modifica rispetto alle destinazioni d'uso nell'ultimo decennio. I centri abitati, infatti, risultano inseriti in un **territorio agricolo** quasi completamente sfruttato, in parte recuperato a partire dal secolo XVII attraverso le opere di bonifica. La superficie agricola incide sulla superficie totale dell'area per ben l'80%. Questo significa che su una superficie complessiva di 1.067 km² ben 97.263,37 Ha sono rappresentati da superficie agricola, di cui utilizzati per seminativi e colture permanenti all'incirca 93.280,72 Ha e 1.626,27 Ha destinati a superficie boschiva ed arborea. Solo il 2%, pari a 2.359,35 Ha è superficie agricola non utilizzata.

Dal punto di vista idrografico, le acque superficiali dell'area presentano caratteristiche idrografiche proprie dei **sistemi carsici**. In particolare, l'area è **attraversata da corsi d'acqua** a carattere torrentizio provenienti dal Molise e dal Subappennino dauno che danno origine all'**invaso di Occhito**. Nella parte nord del litorale, sbocca il **fiume Fortore** che ha origine dall'Irpinia alla Difesa di San Luca (m. 720) e dalla confluenza del torrente "la Catola" suo affluente di destra. Il corso d'acqua segna il confine tra Campania e Puglia, eccetto un breve tratto nel quale si interna nel territorio dopo la confluenza col torrente Cigno, suo affluente di sinistra, proveniente dal Molise.

Nell'area si trovano altri corsi d'acqua a regime temporaneo che restano secchi per gran parte dell'anno. Il sottosuolo è ricco di **acque freatiche ed artesiane**, salvo alcune zone pianeggianti su argille plioceniche che consentono una, seppur parziale, utilizzazione irrigua. Data l'importanza dell'irrigazione per un territorio come evidenziato in precedenza, rurale e prevalentemente agricolo, si ritiene utile spendere qualche parola sul sistema irriguo. L'irrigazione con l'attivazione dei **compensori irrigui** pubblici ha cambiato radicalmente l'agricoltura nel Tavoliere. Questi, in Capitanata, **sono 3**, servendo un'area di 143.000 Ha, e prendono il nome dai corsi d'acqua da cui provengono le acque: Fortore, Ofanto e Carapelle.

Il territorio dell'Alto Tavoliere è interessato da importanti **giacimenti marmiferi** situati nelle cave di Apricena e Poggio Imperiale. Le formazioni sono costituite da calcari di origine in gran parte sedimentaria e subordinatamente organogena o bioclastica, nettamente stratificate in banchi di spessore variabile da 0,30 a 5,00 m, talora con stratificazioni di argilla verdastra o giallastra, fortemente compressa ed a tratti scagliosa. L'estensione superficiale del bacino marmifero di Apricena è stata valutata, escluse le aree più intensamente tettonizzate, nell'ordine di 800 Ha. I materiali estratti sul territorio hanno consentito all'industria marmifera pugliese di acquisire un posto di preminenza del settore lapideo, in virtù delle accurate idoneità tecnico-economiche che propongono un'efficace funzione estetica, sottolineando l'idoneità ad impieghi differenziati.

In conclusione, è noto come il territorio dell'Alto Tavoliere presenti alcune criticità ambientali, aggravate dallo stato avanzato dei cambiamenti pedoclimatici, dall'alta potenzialità di dissesto di tutte le superfici, dalla propensione all'alluvionamento ed all'allagamento, dalla vulnerabilità e dal degrado dei corpi idrici e, infine, dalla parziale desertificazione in atto in alcune zone.

1.2.3. Le caratteristiche infrastrutturali

Le infrastrutture per il trasporto

Le infrastrutture di trasporto presenti sul territorio dell'Alto Tavoliere costituiscono un importante strumento di raccordo del territorio e volano per lo sviluppo locale. L'armatura principale della viabilità dell'Alto Tavoliere è composta sostanzialmente dallo scorrimento della **autostrada A14**, con i caselli di San Severo e Poggio Imperiale, dalla **Strada Statale 16**, caratterizzata da essere ancora (unico tratto in Puglia della SS16) a singola carreggiata, e dalla **dorsale adriatica ferroviaria**, ormai quasi del tutto a doppio binario fino a Lecce, che attraversano l'intero comprensorio. I centri urbani sono collegati tra loro da strade secondarie di carattere provinciale e comunale che tessono lungo tutta la piana un complesso intreccio di percorsi a reticolo tale da soddisfare comodamente il sistema interconnettivo tra i comuni e le aree di principale insediamento residenziale e produttivo. Da segnalare è lo scarso livello di manutenzione della rete stradale a livello statale, provinciale e comunale, in lieve miglioramento nell'ultimo periodo. La nuova operatività, dopo oltre dieci anni di inattività, dell'**aeroporto Gino Lisa di Foggia** amplia i metodi di collegamento per persone e merci al territorio dell'Alto Tavoliere; l'immediato successo ottenuto in termini di movimento passeggeri dai collegamenti nazionali implementati, che saranno presto incrementati anche da rotte internazionali, dimostra la strategicità della presenza di un aeroporto nella provincia di Foggia.

La descrizione del contesto relativo ai sistemi di trasporto è supportata da alcuni indicatori derivati dalle matrici estrapolate dai dati 2021 Istat. Come si può notare dall'esame della Tab.2, nei sette comuni del Gal Daunia Rurale 2020, la percentuale degli spostamenti risulta molto alta, e in netto aumento rispetto ai dati del precedente Censimento della popolazione 2011, sia per motivi di studio che per motivi di lavoro, anche se in quest'ultimo caso le percentuali del pendolarismo sulla popolazione attiva risulta maggiore del 50% nel caso degli spostamenti per lavoro su quasi tutti i comuni. I dati registrati confermano la nota tendenza nazionale di un incessante fenomeno di invecchiamento demografico, con una alta percentuale di popolazione adulta occupata ma sempre meno giovani studenti, soprattutto pendolari. Sebbene elevati, gli indicatori di pendolarismo per motivi lavorativi dell'area interessata risultano più bassi rispetto alle percentuali calcolate per la provincia di Foggia e per tutta la regione: 73% dell'Alto Tavoliere rispetto al 76% della provincia e al 75 % della Regione.

COMUNE	MOTIVO DELLO SPOSTAMENTO			% PENDOLARI SU POPOLAZIONE ATTIVA		
	Studio	Lavoro	Tutte le voci	Studio	Lavoro	Tutte le voci
Apricena	2.166	3.305	5.471	48%	73%	122%
Chieuti	212	453	665	37%	79%	116%
Poggio Imperiale	374	566	940	46%	70%	117%
San Paolo di Civitate	959	1.405	2.364	50%	73%	123%
San Severo	8.450	12.594	21.044	47%	70%	117%
Serracapriola	552	1.040	1.592	42%	80%	122%
Torremaggiore	2.939	5.051	7.990	46%	80%	126%
TOTALE AMBITO	15.652	24.414	40.066	47%	73%	120%
Provincia di Foggia	100.541	168.291	268.832	45%	76%	121%
Regione Puglia	642.620	1.105.545	1.793.165	42%	75%	117%

Tab. 2 - Indicatori relativi al pendolarismo nel 2021 nei comuni dell'Alto Tavoliere

(Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT 2021)

Le infrastrutture sociali e residenziali

I servizi sociali presenti sul territorio costituiscono un altro elemento di interesse nella prospettiva di sostenere processi di sviluppo locale socialmente sostenibile ed incrementare il livello di qualità della vita per la popolazione residente nell'Alto Tavoliere. Dai dati rilevati dal Piano Sociale di Zona (PSZ) di San Severo 2018-2020, in cui ricadono tutti i comuni del Gal Daunia Rurale 2020, è possibile notare un **graduale miglioramento della dotazione infrastrutturale sociale e residenziale complessiva a partire dal 2014**, nonostante la scarsa qualità degli investimenti comunali in politiche di welfare sostanziali. Utilizzando i dati provenienti dai registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento, e da fonti dirette dell'ambito, è possibile delineare il quadro dell'offerta dei servizi. Si evidenzia come, negli ultimi anni,

l'assetto dei servizi alla persona è andato, via via implementandosi attraverso gli interventi infrastrutturali che hanno riguardato, sia l'adeguamento dei servizi e delle strutture ai nuovi standard strutturali organizzativi e funzionali, sia l'attivazione di nuove strutture. Tale situazione riguarda principalmente i servizi rivolti ai minori e ai disabili, mentre le strutture e i servizi per gli anziani e per i cittadini stranieri, sono rimasti essenzialmente invariati. **In molti casi l'offerta è rappresentata da strutture private** di cui circa la metà sono nel comune di San Severo. Sicuramente si sono verificati dei miglioramenti relativi alle strutture per la prima infanzia e quelli relativi alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro che hanno portato al soddisfacimento parziale della domanda. In particolare, buona è la dotazione di attività educative domiciliari per i minori, di servizi di conciliazione. Nel complesso, **l'offerta di servizi per i minori è ben strutturata e adeguata** alla popolazione di riferimento con un numero sufficiente di strutture diurne educative per i minori omogeneamente sparse sul territorio; anche **per la prima infanzia sul territorio dell'Ambito sono presenti n. 15 unità d'offerta per complessivi 324 posti, localizzate in quattro dei Comuni dell'Ambito: Apricena, Chieuti, San Severo e Torremaggiore**. Più complicata è la situazione relativa ai servizi Welfare d'Accesso/Responsabilità familiari, dato che la domanda di questi servizi è compensata da soli due centri, per tutto l'ambito, siti in San Severo.

Anche il fabbisogno di servizi per promuovere la cultura dell'accoglienza è stato parzialmente soddisfatto attraverso **l'attivazione di servizi sociali professionali che nel 2021 hanno avuto in carico 55 famiglie e seguito 33 minori**. Un elemento tuttora critico riguarda invece **l'accesso ai servizi di integrazione socio-sanitaria e lo sportello immigrati**, aspetto di notevole importanza se si guarda all'aumento della popolazione residente straniera che si è verificato in tutto l'ambito territoriale considerato. Guardando ai servizi per la popolazione non autosufficiente (anziani e disabili), si registra nell'offerta, relativamente alla **popolazione anziana, un relativo miglioramento quantitativo** (con complessivi 251 posti) anche se, in ottica futura, **non sufficiente** a sopportare il costante incremento degli anziani e, peraltro, presenti in solo tre dei comuni nell'area considerata, ovvero San Severo, San Paolo di Civitate e Torremaggiore. Nel caso invece dei **servizi per i disabili**, pur registrandosi un incremento dell'offerta in particolare nei comuni di Torremaggiore, San Severo e Apricena, tali strutture rappresentano ancora **solo il 17% dell'offerta complessiva**. Infine, anche nel caso dei **servizi per vittime di maltrattamento e violenza, la dotazione è insufficiente** rispetto al fabbisogno dato che le quattro associazioni/movimenti femminili principali sono presenti solo a San Severo e Lesina, limitrofa all'ambito. In generale la titolarità prevalentemente privata delle strutture, che rappresenta il 70% della dotazione strutturale, rende complesso l'accesso ai soggetti con particolari difficoltà economiche. Nel complesso, la situazione attuale risulta essere ancora carente nella dotazione, soprattutto pubblica, di servizi sociali che non coprono l'intero territorio e l'utenza potenziale.

1.3. CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO, ECONOMICO, AMBIENTALE E QUALITÀ DELLA VITA

1.3.1. Contesto socio-demografico

Guardando agli aspetti demografici, l'intero territorio presenta caratteristiche di debolezza alquanto uniformi. In particolare, come risulta dalla tabella sottostante (Tab.3) e dai successi grafici (Fig.3 e 4), tutti i comuni dell'ambito, nell'arco di otto anni presentano una marcata tendenza allo **spopolamento**, il cui indice ha raggiunto nell'ambito del GAL il **valore di -7,10%**. Guardando poi alla distribuzione tra i due sessi, il tasso omogeneo di presenza femminile è assolutamente in linea con il dato provinciale e regionale.

COMUNE	POPOLAZIONE 2022			POPOLAZIONE 2014	VAR. ASSOLUTA	INDICE SPOPOLAMENTO
	M	F	Totale			
Apricena	6.247	6.370	12.617	13.446	-829	-6,17%
Chieuti	772	791	1.563	1.705	-142	-8,33%
Poggio Imperiale	1.262	1.249	2.511	2.750	-239	-8,69%
San Paolo Di Civitate	2.732	2.831	5.563	5.844	-281	-4,81%
San Severo	24.360	25.483	49.843	54.302	-4.459	-8,21%

Serracapriola	1.818	1.886	3.704	4.013	-309	-7,70%
Torremaggiore	8.199	8.368	16.567	17.367	-800	-4,61%
TOTALE AMBITO	45.390	46.978	92.368	99.427	-7.059	-7,10%
Provincia di Foggia	295.178	303.850	599.028	633.839	-34.811	-5,49%
Regione Puglia	3.922.941	1.910.909	3.922.941	4.090.105	-167.164	-4,09%

Tab. 3 - Popolazione residente nell'ambito al 31/12/2022: distribuzione per sesso e indice spopolamento

(Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat - 2021 *ultimi dati disponibili)

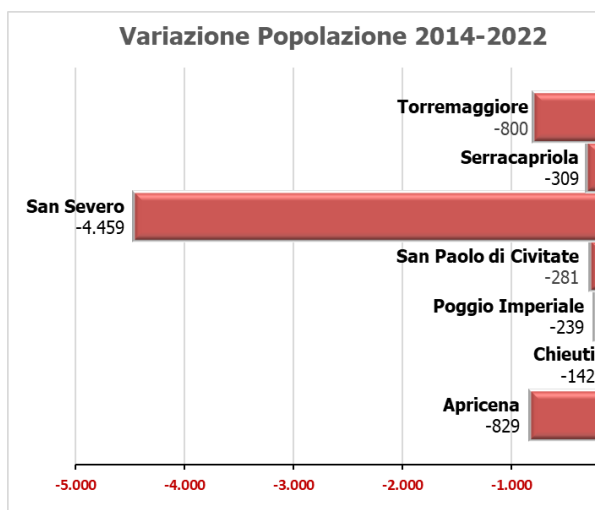


Fig. 3 - Variazione popolazione 2014-2022

(Fonte: dati ISTAT)

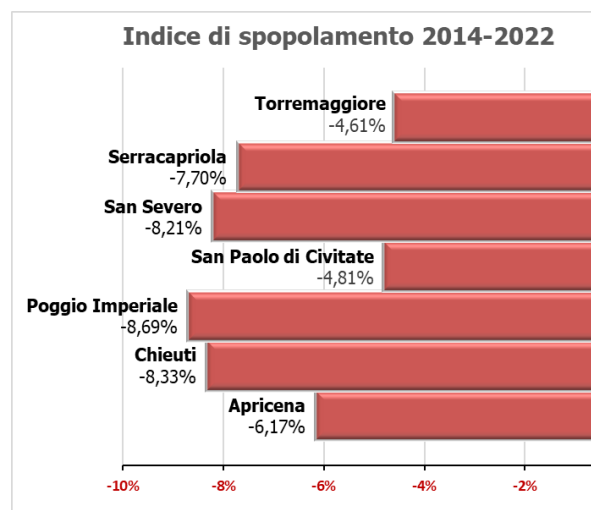


Fig. 4 - Indice di spopolamento 2014-2022

(Fonte: ns. elaborazione su dati ISTAT)

L'età media e l'indice di vecchiaia (Tab.4) dell'ambito sono inferiori alla media provinciale e decisamente inferiori rispetto al dato medio regionale. In realtà si tratta di elementi che danno una caratterizzazione abbastanza ambigua poiché tale situazione potrebbe derivare sia dalla presenza di un numero maggiore di giovani rispetto ad altri territori esaminati, sia dalla presenza di un minor numero di anziani, ovvero causato dall'elevato tasso di mortalità in età avanzata nel periodo della pandemia da COVID 19. L'indice di carico sociale poiché calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornisce indirettamente la misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. In questo caso, essendo il valore superiore al 50% e se anche di poco, comunque superiori ai valori provinciali e regionali, indica una situazione di squilibrio generazionale. Questo vale sia per l'indice di carico sociale dei giovani che per quello dei vecchi.

INDICATORI DEMOGRAFICI 2022

COMUNE	Età media	Indice di vecchiaia*	Indice di carico sociale Giovani**	Indice di carico sociale Anziani**	Indice di carico sociale Totale**	Indice struttura popolazione età lavorativa***
Apricena	44,9	171,6%	21,2%	36,4%	57,6%	124,1%
Chieuti	47,9	244,1%	18,6%	45,3%	63,8%	137,9%
Poggio Imperiale	47,6	235,6%	20,6%	48,6%	69,2%	130,1%
San Paolo di Civitate	44,3	161,0%	20,4%	32,9%	53,3%	119,4%
San Severo	44,4	164,4%	20,4%	33,6%	54,0%	125,1%
Serracapriola	46,6	202,0%	19,0%	38,4%	57,3%	132,4%
Torremaggiore	44,0	155,8%	20,6%	32,1%	52,7%	121,3%
TOTALE AMBITO	44,6	168,4%	20,5%	34,4%	54,9%	124,6%
Provincia di Foggia	44,9	172,5%	20,3%	34,9%	55,3%	125,2%
Regione Puglia	45,7	187,0%	19,5%	36,5%	56,0%	134,9%

* Indice di vecchiaia = rapporto tra popolazione over 64 anni e giovani 0-14 anni

** Indice di carico sociale = rapporto tra persone attive (fascia 15-64 anni) e non attive (meno 15 anni e over 64 anni)

*** Indice struttura popolazione età lavorativa = rapporto tra persone in età lavorativa (15-39 anni e 40-64 anni)

Tab. 4 - Indicatori della struttura demografica 2022

(Fonte: ns. elaborazioni su dati Demo Istat – 2022)

Guardando poi complessivamente al saldo naturale e a quello migratorio (Tab. 5), si nota come nonostante il saldo naturale sia decisamente migliore del dato provinciale e regionale, l'ambito oggetto di studio è caratterizzato da un forte tasso migratorio, pari a quasi il doppio di quello provinciale e a più di cinque volte il valore di quello regionale, segno di una scarsa attrattività territoriale nei confronti delle famiglie locali, sempre più spinte ad emigrare. Il dato più preoccupante è quello del tasso di mortalità che in tutti i territori dell'area è quasi il doppio di quello della natalità e maggiore rispetto a quello provinciale e regionale, facendo registrare una riduzione del tasso di crescita naturale del 6,53%.

INDICATORI DEL MOVIMENTO DEMOGRAFICO					
COMUNE	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio Totale	Tasso di crescita Totale
Apricena	7,2	12,1	-4,9	-0,2	-5,1
Chieuti	8,3	13,5	-5,2	9,0	3,8
Poggio Imperiale	8,3	17,7	-9,4	-14,9	-24,7
San Paolo di Civitate	6,3	13,6	-7,3	-1,3	-6,1
San Severo	7,5	11,3	-3,8	-5,0	-8,8
Serracapriola	7,0	19,6	-12,6	-2,1	-14,8
Torremaggiore	6,6	9,1	-2,5	-4,9	-7,4
TOTALE AMBITO	7,3	13,8	-6,5	-11,0	-14,2
Provincia di Foggia	7,0	12,2	-3,2	-0,4	-5,6
Regione Puglia	6,7	11,8	-5,1	2,3	-2,8

Tab. 5 - Indicatori del movimento demografico dell'ambito 2021

(Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat – 2021)

La presenza di **popolazione straniera residente** (Tab. 6) si è percentualmente allineata con il dato provinciale, che è di **circa un terzo superiore a quello regionale**. Questo afflusso di stranieri sul territorio, concentratosi soprattutto nei comuni più piccoli ed elevata vocazione agricola, se da un lato rappresenta una opportunità nell'ottica del ricambio generazionale e dell'afflusso di nuove maestranze e culture sul territorio, dall'altro indica la presenza di situazioni di disagio sociale in taluni casi, oltre a generare un sovraccarico sui servizi assistenziali erogati alla popolazione.

COMUNE	Popolazione Straniera					
	2021	% 2021	2014	% 2014	Var. assol. 2014-2021	Var. % 2014-2021
Apricena	646	5,12%	582	4,33%	64	9,91%
Chieuti	85	5,44%	74	4,17%	11	12,94%
Poggio Imperiale	321	12,78%	232	8,22%	89	27,73%
San Paolo di Civitate	431	7,75%	318	5,36%	113	26,22%
San Severo	1.774	3,56%	1334	2,42%	440	24,80%
Serracapriola	430	11,61%	250	6,14%	180	41,86%
Torremaggiore	1.104	6,66%	796	4,6%	308	27,90%
TOTALE AMBITO	4.419	5,19%	1.372	3,57%	1205	25,15%
Provincia di Foggia	30.973	5,17%	17.223	2,75%	13.750	44,39%
Regione Puglia	135.173	3,45%	82.680	2,04%	52.493	38,83%

Tab. 6 - Popolazione straniera residente al 2011 e al 2021 nei comuni dell'Alto Tavoliere

(Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT, 2021)

Infine, un aspetto da non sottovalutare è quello relativo al **digital divide** inteso come divario digitale tra chi ha accesso a internet e chi non ce l'ha, quindi l'esclusione da questo vantaggio ha forti ripercussioni socio-economiche e culturali. Concretamente nell'area dell'alto tavoliere si parla di digital divide infrastrutturale, ovvero, in casi come Chieuti e Poggio Imperiale (DDI pari a 1) parte della popolazione non è coperta da una connessione internet adeguata.

1.3.2. Contesto economico

L'economia dell'ambito territoriale nel 2021 (Tab. 7) risulta essere fortemente **orientata verso il settore primario** (l'agricoltura, l'allevamento, la pesca, l'estrazione di minerali, le attività boschive e lo sfruttamento delle risorse naturali) con il 39,5% delle aziende e il 25,8% degli addetti di quelli totali, collocandosi poco sopra la media provinciale (+1,6% per imprese e +2,3% per addetti) e molto al sopra della media regionale (+16,3% per le imprese e +12,7% per addetti). **Notevole** è anche **la dimensione del settore secondario** (Estrazione di minerali da cave e miniere, Manifatture, Acqua e Energia, Costruzioni) dove per numero di imprese (18,8%) l'area si colloca ben sopra la media provinciale e leggermente al di sotto di quella regionale, mentre per numero di addetti (27,9%) si registrano un + 6,5% rispetto il dato provinciale e un +0,3% su quello regionale. Conseguentemente, **il settore terziario risulta essere il più penalizzato** sia in termini di imprese (41,8%) che di addetti (46,3%) inferiori sia al dato provinciale (-4,5% per le imprese e -8,8% per gli addetti) che a quello regionale (-14,9% per le imprese e -13,0% per gli addetti).

Scendendo a livello comunale, si riscontra che la struttura economica è profondamente diversa tra San Severo e gli altri Comuni dell'ambito, laddove il settore agricolo rappresenta solo il 24,6% delle imprese ed il 13,0% degli addetti, mentre maggiore rilevanza hanno i comparti del commercio con il 31,2% delle imprese e 29,7% degli addetti, dati ben al di sopra sia di quelli provinciali che di quelli regionali, e il comparto dei servizi dove pur non raggiungendo la media provinciale e quella regionale, specie in termini di occupati, si ha comunque una incidenza maggiore rispetto gli altri comuni dell'area.

Comune	Primario				Secondario				Terziario				TOTALE	
	Imprese	%	Addetti	%	Imprese	%	Addetti	%	Imprese	%	Addetti	%	Imprese	Addetti
Apricena	512	35,9%	1.060	31,7%	372	26,1%	1.064	31,8%	543	38,1%	1.223	36,5%	1.427	3.347
Chieuti	149	63,9%	197	51,3%	31	13,3%	71	18,5%	53	22,7%	116	30,2%	233	384
Poggio Imperiale	186	59,2%	184	32,0%	55	17,5%	278	48,3%	73	23,2%	113	19,7%	314	575
San Paolo di Civitate	373	55,0%	635	49,7%	79	11,7%	274	21,4%	226	33,3%	369	28,9%	678	1.278
San Severo	1.230	24,6%	1.331	13,0%	1.102	22,0%	3.201	31,2%	2.667	53,4%	5.719	55,8%	4.999	10.251
Serracapriola	287	59,8%	282	46,6%	66	13,8%	132	21,8%	127	26,5%	191	31,6%	480	605
Torremaggiore	1.504	57,6%	1.634	38,7%	311	11,9%	743	17,6%	796	30,5%	1.840	43,6%	2.611	4.217
TOTALE AMBITO	4.241	39,5%	5.323	25,8%	2.016	18,8%	5.763	27,9%	4.485	41,8%	9.571	46,3%	10.742	20.657
Provincia di Foggia	22.781	37,9%	32.788	23,5%	9.505	15,8%	29.909	21,4%	27.802	46,3%	77.010	55,1%	60.088	139.707
Regione Puglia	77.482	23,3%	123.821	13,1%	66.580	20,0%	261.172	27,6%	188.636	56,7%	561.268	59,3%	332.698	946.261

Tab. 7 - Imprese e Addetti per settori economici 2021

(Fonte: Dati IPRES)

A livello di specifico settore (Tab.8), si segnala la presenza di industria estrattiva legata alle cave di marmo (secondo bacino marmifere italiano e primo nel mezzogiorno) concentrata su Apricena e Poggio Imperiale, mentre a San Paolo di Civitate, Serracapriola e Poggio Imperiale il comparto terziario non raggiunge neanche il 15% di imprese e di addetti. A parte questo comparto, e quello tradizionale dell'edilizia, il settore industriale è costituito soprattutto da aziende di trasformazione alimentare, dell'abbigliamento, del legno e del mobile della meccanica. Cresce l'interesse e l'occupazione nel comparto dell'energia elettrica e rinnovabile, che occupa 31 addetti in tutta l'area. Nel 2021 nei comuni dell'Alto Tavoliere è stata fatta richiesta di connessione alla rete nazionale per oltre 5 Gw prodotte da fonti eoliche (2,71) e fotovoltaiche (2,71 GW), con San Severo "capofila" della transizione.

Comune	Agricoltura		Estrazione di minerali da cave e miniere		Manifatture		Acqua e Energia		Costruzioni		Commercio		Altro Terziario		TOTALE	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Apricena	512	1.060	24	187	140	432	7	6	201	439	274	512	269	711	1.427	3.347
Chieuti	149	197	1	1	12	35	-	-	18	35	24	24	29	92	233	384
Poggio Imperiale	186	184	2	10	24	110	-	-	29	158	43	70	30	43	314	575
San Paolo di Civitate	373	635	-	-	29	184	10	38	40	52	132	217	94	152	678	1.278
San Severo	1.230	1.331	1	6	289	891	20	96	792	2.208	1.560	3.045	1.107	2.674	4.999	10.251
Serracapriola	287	282	-	-	24	90	1	-	41	42	75	110	52	81	480	605
Torremaggiore	1.504	1.634	-	-	97	317	17	27	197	399	443	817	353	1.023	2.611	4.217
TOTALE AMBITO	4.241	5.323	28	204	615	2.059	55	167	1.318	3.333	2.551	4.795	1.934	4.776	10.742	20.657
Provincia di Foggia	22.781	32.788	47	311	3.060	12.908	315	1.574	6.083	15.116	14.722	27.284	13.080	49.726	60.088	139.707
Regione Puglia	77.482	123.821	227	1.262	24.438	138.796	1.484	13.446	40.431	107.668	96.938	209.127	91.698	352.141	332.698	946.261

Tab. 8 - Imprese e Addetti per settore – 2021 (Fonte: Dati IPRES 2021)

Come anticipato, i **servizi** rappresentano il principale bacino occupazionale del comprensorio; in particolare, gli addetti di questo settore economico sono oltre **8.500**. La massima concentrazione si osserva nel comune di San Severo, mentre a San Severo così come a Torremaggiore si registra un elevato numero di occupati anche nelle aziende di trasporto e magazzinaggio, oltre che nelle aziende di consulenza professionale e d'intermediazione finanziaria.

Osservando i tassi di attività, occupazione e disoccupazione del Censimento della Popolazione 2021 (Tab.9). Si può notare come gli indicatori relativi al lavoro mostrano un tasso di disoccupazione superiore alla media provinciale, aggravato dal dato in alcuni comuni della disoccupazione giovanile che arriva al 37,50% per Poggio Imperiale e del 38,16% per il comune di San Severo.

COMUNE	Tasso di occupazione (%)	Tasso di attività (%)	Tasso di disoccupazione (%)	Tasso di disoccupazione giovanile (%)
Apricena	30,74	36,41	13,07	33,24
Chieuti	31,61	36,40	13,18	31,71
Poggio Imperiale	26,80	31,94	16,08	37,50
San Paolo di Civitate	30,58	34,33	10,94	29,09
San Severo	30,60	35,83	14,59	38,16
Serracapriola	30,83	34,99	11,88	35,11
Torremaggiore	32,88	37,89	13,24	34,11
TOTALE Ambito	30,95	36,06	13,83	35,97
Provincia di Foggia	32,06	36,87	13,06	35,63

Tab. 9 - Tassi mercato del lavoro – anno 2021

(Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat - Censimento della Popolazione 2021)

Preoccupante è il tasso di attività della popolazione che, unito a quello sull'andamento demografico del territorio, fa registrare soprattutto per i comuni più piccoli un forte aumento dell'indice di vecchiaia ed un crescente spopolamento. Per quanto riguarda gli indicatori del mercato del lavoro rispetto al sesso, si riscontrano caratteri di problematicità consistenti. A livello provinciale, si registra un tasso di **occupazione femminile in percentuale molto inferiore a quella maschile** che si attesta al 36,7% a fronte del 63,3% di quella maschile, in aumento del 10% rispetto al 2011.

SETTORE ECONOMICO	Numero di imprese attive totali	Numero di imprese attive femminili	Incidenza imprese attive femminili
Agricoltura	24.324	8.484	34,9%
Attività manifatturiere, energia e minerarie	3.649	573	15,7%
Costruzioni	6.388	547	8,6%
Commercio	15.655	3.614	23,1%
Turismo	4.037	1.194	29,6%

Trasporti e spedizioni	1.651	221	13,4%
Assicurazioni e credito	774	188	24,3%
Servizi alle imprese	4.049	892	22%
Altri settori	3.277	1.375	42%
Totale Provincia di Foggia	63.823	17.088	26,8%

Tab. 10 – Imprese attive per settore economico e incidenza impresa femminile al 31/12/2021 in provincia di Foggia
(Fonte: ns. elaborazioni su dati CCIAA Foggia su dati Infocamere)

Nello specifico, il totale delle imprese femminili che risultano attive in provincia di Foggia è di 17.088 al 31 dicembre 2021, con una percentuale sul totale delle imprese presenti sul territorio pari al 26,8%. Per il settore agricoltura si registra il numero più elevato di imprese femminili 8.484, che corrisponde al circa 35%. In relazione agli altri settori di attività, questa percentuale è tra la più elevate con il 49,6% di imprese femminili rispetto al totale (Tab.10).

Il settore agricolo

Come abbiamo visto (Tab.8), nei comuni considerati il settore agricolo occupa un posto rilevante non solo per numero di imprese e di occupati, ma anche per l'estensione della superficie agricola destinata alle coltivazioni (Tab.11). Il settore agricolo, infatti, conta **11.895 imprese** con una Superficie Agricola Utilizzata (SAU) pari a **82.748.70 ettari**. Dai dati settoriali, si evince che la sola San Severo con 26.779,81 Ha rappresenta il 32,36% della SAU dell'ambito. Risulta utile, inoltre, notare come nell'area, ben il 96,88% dell'intera superficie agricola sia coltivata, dato nettamente superiore rispetto alla provincia e alla regione. La SAU complessiva dell'area corrisponde a oltre il 16,7% della SAU provinciale, mentre le aziende agricole, la maggior parte delle quali a conduzione familiare rappresentano il 19,4% delle aziende agricole provinciali.

COMUNE	AZIENDE AGRICOLE		SUPERFICIE SAT		SUPERFICIE SAU		RAPPORTO SAU/SAT	SAT x Impresa
	Numero	%	Ettari (Ha)	%	Ettari (Ha)	%	%	Ettari (Ha)
Apricena	806	6,8%	13.419,6	15,7%	13.070,7	15,8%	97,40%	16,22
Chieuti	345	2,9%	5.095,8	6,0%	4.723,5	5,7%	92,69%	13,69
Poggio Imperiale	413	3,5%	4.526,5	5,3%	4.476,8	5,4%	98,90%	10,84
San Paolo di Civitate	1.037	8,7%	7.344,6	8,6%	7.108,9	8,6%	96,79%	6,86
San Severo	3.969	33,4%	27.614,9	32,3%	26.779,8	32,4%	96,98%	6,75
Serracapriola	805	6,8%	11.033,4	12,9%	10.416,6	12,6%	94,41%	12,94
Torremaggiore	2.260	19,0%	16.379,1	19,2%	16.172,4	19,5%	98,74%	7,16
TOTALE AMBITO	11.895	100,0%	85.414,0	100,0%	82.748,7	100,0%	96,88%	6,96
Provincia di Foggia	61.392	19,4%	560.235,3	15,2%	495.111,1	16,7%	88,37%	8,06
Regione Puglia	191.392	6,2%	1.363.976,0	6,3%	1.288.213,0	6,4%	94,44	6,73

Tab. 11 - Aziende agricole e superfici
(Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat VII Censimento generale dell'agricoltura 2022)

È da segnalare come il settore non sia scevro da problematiche strutturali, gestionali e biologiche. In quasi tutta l'area predominano colture intensive gestite da aziende medio-piccole che costituiscono un sistema caratterizzato da una elevata frammentazione il che, in linea con le caratteristiche strutturali regionali, si riflette negativamente sui costi di gestione e sulla redditività aziendale. Sul fronte biologico, è da segnalare la sempre maggiore proliferazione di batteri che colpiscono le coltivazioni tipiche del territorio come la Peronospora; per questo si segnala la sempre maggiore esigenza di intraprendere una politica di disseminazione degli strumenti di gestione del rischio del rischio in agricoltura.

In merito alla superficie coltivata a **seminativo** (Tab.12), nell'area dell'Alto Tavoliere questa è pari a 31.861,15 Ha di cui oltre il 90% è a grano duro, la cui produzione impegna circa 3.497 aziende.

COMUNE	frumento tenero e spelta	frumento duro	segale	orzo	avena	mais	sorgo	altri cereali	Totale
Apricena	168	5.335	0	175	451	0	0	81	6.209
Chieuti	28	2.001	0	114	44	0	0	46	2.233
Poggio Imperiale	4	1.938	0	31	34	0	0	0	2.008
San Paolo di Civitate	21	3.014	2	120	28	0	0	11	3.197
San Severo	152	11.729	14	212	391	12	25	44	12.579
Serracapriola	572	4.476	17	535	63	6	9	49	1.251
Torremaggiore	274	7.032	32	146	141	2	12	7	614
TOTALE AMBITO	1.219	24.016	65	1.334	1.152	21	46	238	28.090
Provincia di Foggia	1.200	166.300	0	6.065	7.689	600	120	0	181.974
Regione Puglia	5.559	283.870	20	35.748	22.479	878	170	62	348.786

Tab. 12 - Superfici a seminativo (Ha)

(Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat VI Censimento generale dell'agricoltura 2010)

Come si evince dalla Tab.13, i comuni fortemente interessati alla coltivazione delle **culture legnose** (vite e olivo) sono Torremaggiore, San Severo, San Paolo di Civitate e Serracapriola (anche se i seminativi occupano una dimensione di rilievo). Nel 2022 la produzione totale provinciale di uva da vino ha registrato la raccolta di 8.000.000 di quintali, di cui 785.500 dedicati a produzioni DOP e IGP. Tra i comuni in cui prevalgono i seminativi (frumento e girasole) e le orticole (broccoletti, finocchi, insalate, asparagi, radicchio ecc.) ricordiamo Apricena, Poggio Imperiale e Chieuti.

COMUNE	VITE		OLIVO DA TAVOLA E DA OLIO	
	(Ha)	(nr. aziende)	(Ha)	(nr. aziende)
Apricena	274,7	53	402,01	242
Chieuti	12,89	14	356,01	234
Poggio Imperiale	75,08	17	198,88	234
San Paolo di Civitate	786,7	285	1252,01	766
San Severo	3352,42	1234	3788,71	2815
Serracapriola	115,89	43	1034,34	610
Torremaggiore	2192,12	809	3085,72	1805
TOTALE AMBITO	6.809,80	2.455	10.117,68	6.706
Provincia di Foggia	26.899,01	8.102	38.751,26	25.834
Regione Puglia	107.489,89	49.596	224.371,26	125.004

Tab. 13 - Superfici e aziende coltivate a vite e olivo

(Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat VI Censimento generale agricoltura 2010)

L'**olivicoltura** dell'Alto Tavoliere, nel quale storicamente si tramanda la cura della cultivar **Peranzana**, occupa un'estensione pari a circa il 20% rispetto a quella provinciale. Dall'analisi dei dati del VI Censimento ISTAT dell'Agricoltura la superficie destinata ad oliveto nell'area dell'Alto Tavoliere è pari a 10.117,68 Ha coltivata da 6.706 aziende, mentre risulta minima la coltivazione delle olive da mensa. Le aziende olivicole producono un olio di ottima qualità che rivendono prevalentemente in forma sfusa: l'assenza di una immagine forte che lo qualifichi e lo valorizzi, è dovuta essenzialmente ad una **carente organizzazione di mercato** delle piccole aziende e ad una **inefficace strategia di marketing aziendale e territoriale** che risulta indispensabile per una maggiore competitività nazionale ed internazionale.

Un'altra filiera caratterizzante l'area dell'Alto Tavoliere è quella della produzione **vitivinicola**. Le aziende dedicate alla coltivazione della vite sono 2.455 con una superficie vitata pari a 6.809,80 Ha. A partire dagli anni '80, nella zona collinare che delimita l'Alto Tavoliere e che si protende verso il Subappennino Dauno, si è verificato un processo di ristrutturazione degli impianti di vite, dalla forma di allevamento "a spalliera" a quella "a tendone". Le forme di espansione ridotta, come "l'alberello" e il "Guyot", espressione di

una viticoltura tradizionale, con il tempo sono state soppiantate da forme di allevamento espanse come il tendone, con una carica di gemme per ettaro più elevata. Negli ultimi anni, a fronte di un graduale processo di invecchiamento dei vigneti, i viticoltori locali si sono orientati verso impianti di qualità meno produttivi, condizione che ha determinato una rivalutazione dei vitigni a frutto nero e un incremento di quelli a frutto bianco. Ciò ha permesso comunque di imbottigliare una quantità pari a 105.300 ettolitri a livello provinciale. Al riguardo, merita una menzione particolare lo spumante prodotto dall'Azienda sanseverese *D'Arapi*, capace di imporsi sul mercato nazionale e di competere con i grandi marchi vincendo prestigiosi riconoscimenti, tra cui il WineHunter Award 2023 per tre delle sue etichette, e ottenendo uno spazio tutto suo come prodotto di nicchia, molto richiesto in ristoranti ed enoteche.

COMUNE	Nr. aziende con attività connesse	% sul totale aziende
Apricena	17	2,11%
Chieuti	9	2,61%
Poggio Imperiale	3	0,73%
San Paolo di Civitate	15	1,45%
San Severo	57	1,44%
Serracapriola	14	1,74%
Torremaggiore	24	1,06%
TOTALE AMBITO	139	1,44%
Provincia di Foggia	1.043	2,17%

Tab. 14 - Aziende agricole con attività remunerative connesse all'azienda
(Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat VI Censimento generale dell'agricoltura 2010)

Relativamente alla diversificazione del reddito agricolo (Tab. 14), la multifunzionalità non rappresentata uno dei punti di forza del comparto agricolo nel GAL (1,4%), così come anche dell'intera provincia di Foggia (2% sul totale aziende). Complessivamente nell'ambito le aziende con attività connesse risultano essere infatti solo 139. In alcuni casi, però, la diversificazione delle attività agricole passa anche dalla nascita e dallo sviluppo delle **masserie didattiche** come ennesima espressione di un mondo agricolo innovativo ma legato alla tradizione e con uno spiccato orientamento ai valori sociali ad essa connessi. Esse rappresentano un importante luogo di divulgazione delle risorse, dei prodotti e della cultura gastronomica del territorio, attraverso uno storytelling coinvolgente e innovativo. Sul territorio dell'area oggi se ne contano 5, di cui 2 a San Severo, con una vasta gamma di attività ludiche a sfondo bucolico.

La stessa situazione di "debolezza" si osserva per le aziende agricole biologiche (Tab.15). Nel territorio del GAL le aziende che attuano agricoltura biologica sono 171, pari al 1,78% del totale, dato inferiore rispetto ai valori osservati nella provincia. Spostando l'osservazione sulla SAU destinata al biologico, il dato aumenta per il GAL con il 4,08% della superficie agricola utilizzata, ma rimane inferiore alla media provinciale.

COMUNE	Ha biologico	% sul totale della SAU	N. aziende biologico	% sul totale azienda
Apricena	503,53	3,85%	17	2,11%
Chieuti	155,92	3,30%	3	0,87%
Poggio Imperiale	195,82	4,37%	5	1,21%
San Paolo di Civitate	317,79	4,47%	20	1,93%
San Severo	1.263,64	4,72%	52	1,31%
Serracapriola	321,49	3,09%	24	2,98%
Torremaggiore	920,64	5,69%	50	2,21%
TOTALE AMBITO	3.678,83	4,08%	171	1,78%
Provincia di Foggia	28.353,95	5,73%	1303	2,71%

Tab. 15 - Aziende agricole che attuano agricoltura biologica e superfici
(Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat VI Censimento generale dell'agricoltura 2010)

Il settore turistico

L'area dell'Alto Tavoliere risulta, perlopiù, un territorio di accesso e cerniera piuttosto che un territorio di vera fruizione turistica. Dai dati sui flussi turistici (Tab. 16), emerge la marginalità dell'ambito territoriale, con il 2% degli arrivi e meno dell'1% delle presenze, rapportati al livello provinciale (dove va tenuto presente però del peso di Vieste, che domina gli arrivi e le presenze in Puglia, e del Gargano in generale).

COMUNE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Apricena	72	357	3	12	75	369
Chieuti	1.306	6.359	103	576	1.409	6.935
Poggio Imperiale	ND	ND	ND	ND	ND	ND
San Paolo di Civitate	78	319	4	14	82	333
San Severo	13.055	24.612	950	2.263	14.005	26.875
Serracapriola	97	591	7	48	104	639
Torremaggiore	618	1.158	76	140	694	1.298
TOTALE AMBITO	15.226	33.396	1.143	3.053	16.369	36.449
Provincia di Foggia	707.823	3.556.094	96.679	502.833	804.502	4.058.927
Regione Puglia	2.727.831	11.578.244	608.898	2.297.293	3.336.729	13.875.537

Tab. 16 - Flusso turistico Alto tavoliere - Anno 2021

(Fonte: Osservatorio del Turismo Regione Puglia)

Appare opportuno mettere a valore quelle che sono le **peculiarità tipiche** della zona interessata e i percorsi turistici già attivati, che andrebbero ulteriormente potenziati e valorizzati, per **favorire l'incremento della domanda turistica in specifici segmenti di mercato** nel territorio. La transumanza, Patrimonio immateriale dell'Umanità dall'UNESCO nel 2019, rappresenta uno degli ambiti di sviluppo turistico territoriale, grazie all'antica pratica che si svolgeva lungo il Tratturo Magno "L'Aquila-Foggia". Seppur non integro, il tratturo è visibile per larghi tratti nel territorio ed è oggetto di un primo progetto pilota di recupero e infrastrutturazione da parte della Regione in un tratto tra San Paolo di Civitate e San Severo. Anche il GAL, nella scorsa programmazione, ha finanziato uno studio di fattibilità per la valorizzazione e promozione del Tratturo Magno, convinto della potenzialità che questo percorso possa avere in chiave turistica, in virtù della bellezza paesaggistica, della presenza di antiche poste, masserie e locali rurali lungo il suo percorso.

Seppur il territorio sia in grado di offrire diverse tipologie di turismo grazie alla presenza di risorse naturalistiche, ambientali, architettoniche, religiose, storiche, artistiche e tradizioni enogastronomiche locali tipiche, **l'Alto Tavoliere non è connotato da una forte attività turistica**. Dall'analisi della dotazione di strutture turistico-ricettive presenti (Tab.17), si rileva che, con riferimento all'annualità 2022, il territorio offre un numero esigue di strutture atte ad accogliere i turisti. Nel complesso le strutture ricettive ufficialmente registrate nel Digital management system della regione Puglia sono solo 57, per un totale di posti letto pari a 897, la maggior parte siti a San Severo e Chieuti.

Comune	ALBERGHI						ESERCIZI COMPLEMENTARI E BED & BREAKFAST												TOTALE		
	Alberghi a 5L-5-4-3-2-1 stelle e Residenze turistico-alberghiere			Campeggi e Villaggi turistici		Alloggi in affitto		Alloggi agro-turistici		Ostelli per la gioventù		Case per ferie		Altri esercizi ricettivi		Bed & Breakfast					
	N.	Letti	Camere	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	% Occ	
Apricena	-	-	-	-	-	3	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	35	2,9%	
Chieuti	1	134	36	-	-	2	80	1	24	-	-	-	-	-	-	-	-	4	238	8,1%	
Poggio Imperiale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	27	3	27	0,0%	
San Paolo di Civitate	-	-	-	-	-	-	-	2	20	-	-	-	-	-	-	4	18	6	38	2,4%	
San Severo	3	253	134	-	-	7	88	2	46	-	-	-	-	-	-	17	77	29	464	16,1%	
Serracapriola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	26	3	26	6,8%	
Torremaggiore	1	24	11	-	-	2	16	-	-	-	-	-	-	-	-	6	50	9	90	4,0%	
Ambito Territoriale	5	411	181	-	-	14	219	5	90	-	-	-	-	-	-	33	198	57	918	11,0%	
Provincia di Foggia	290	26.350	11.856	151	53.601	735	14.072	88	1.531	-	-	6	349	-	-	274	1.729	1.544	97.632	11,5%	

Tab. 17 - Numero Esercizi Alberghiera ed extralberghieri nell'Alto Tavoliere e indice di occupazione - Anno 2021

(Fonte: Osservatorio del Turismo Regione Puglia)

Gli **esercizi risultano insufficienti** per accogliere tutti i turisti, vista la quantità di posti letto disponibili ed, inoltre, relativamente agli esercizi complementari, le aziende risultano essere ancora al di sotto degli standard di qualità nazionali ed europei e, comunque, sono in numero insufficiente per poter pensare ad uno sviluppo del settore proiettato verso una rilevante crescita del flusso turistico. Dal lato della domanda, i dati disponibili, relativi ai flussi turistici rilevati dall'Osservatorio pugliese per il turismo nell'anno 2022 evidenziano la scarsa rilevanza del turismo nei comuni locali, con una prevalenza di turisti italiani. Ciò a dimostrazione di una scarsa qualità dei servizi offerti e della bassa attrattività del territorio per i turisti stranieri, malgrado il loro notorio interesse per esperienze di tipo culturale, rurale e gastronomiche tipiche del territorio.

1.3.3. Contesto ambientale

È noto che la bellezza di un territorio dipende oltre che da fattori naturali anche dall'opera degli agricoltori che lo hanno modificato, coltivando specie che hanno dato vita ad un'immagine rurale di riconosciuta bellezza. La formazione del paesaggio, tuttavia, oltre che una conseguenza indiretta dell'uso agricolo del territorio, dipende anche dalla gestione diretta della vegetazione negli spazi non coltivati.

L'area considerata presenta un **elemento di forza costituito dal paesaggio** legato sia a fattori naturali sia a fattori antropologici di tipo insediativo derivanti dall'attività agricola che lo ha modificato, coltivando specie vegetali che hanno dato vita a un'immagine rurale di riconosciuta bellezza. Il territorio dell'Alto Tavoliere si presenta ricco di resti di nuclei abitati, villaggi preistorici con relative abitazioni tipiche, nonché di splendide masserie (spesso da recuperare) e reperti di sicura bellezza e notevole valore storico – architettonico. Nel corso del tempo si è prodotta una modificazione dell'ecosistema dovuta non solo ai fenomeni naturali, ma anche all'azione antropica. Sebbene l'introduzione di nuove tecniche colturali, la cementificazione e le attività estrattive abbiano determinato lungo le sponde la scomparsa di alcune specie di uccelli un tempo diffusissimi, la valle del Fortore presenta ancora una fauna e sistemi di biodiversità abbastanza ricchi. La conformazione prevalentemente collinare del territorio gli conferisce una decisa caratterizzazione rurale. Nei secoli scorsi essa era circondata da boschi di quercia, leccio e roverella, in cui i feudatari locali erano soliti praticare la caccia. Vi sono tuttora alcune testimonianze in tal senso, come alcuni esemplari di leccio plurisecolare, il “*Bosco di Pazienza*” (attualmente di proprietà privata), reperto prezioso di quella imponente vegetazione che si estendeva fino ai piedi del prospiciente Sub-Appennino Dauno, il “*Bosco della Bufalara*” nei pressi di Chieuti e il “*Bosco di Dragonara*” al confine con Castelnuovo della Daunia.

Le aree naturali protette del territorio dell'Alto Tavoliere coprono una superficie di **Ha 17.824, 28**, che **rappresenta il 15% della superficie totale dell'area** e il 7% della superficie regionale protetta di Ha 238.534,88 (12,3% della superficie totale). Vi è la presenza di **tre zone SIC (siti di interesse comunitario)**:

- IT9110002 **Valle Fortore - Lago d'Occhito**, nei comuni di Torremaggiore, San Paolo di Civitate, Serracapriola. L'area di 8.369 Ha è un'invaso di origine artificiale in fase di lenta naturalizzazione.
- IT9110015 **Duna e lago di Lesina – Foce del Fortore** nei comuni di Chieuti e Serracapriola; ha un'estensione di Ha 9.823.
- IT9110027 **Bosco Jancuglia – Monte Castello** nel comune di Apricena e sviluppata su un'estensione di circa 4.456 Ha.

Il bosco Ramitelli, nei territori dei Comuni di Serracapriola e Chieuti, costituisce l'ultimo lembo di bosco igrofilo nell'ex comprensorio paludoso posto al confine con il Molise e con il promontorio del Gargano. Individuato come Area protetta naturale dal 1997, è un complesso costiero rappresentato da importanti formazioni vegetali come i ginepri (*Juniperus oxycedrus*, *Juniperus phoenicea*) e un bosco igrofilo con un raro Frassino (*Fraxinus oxycarpa*). Nel sottobosco sono presenti specie rare in Puglia: *Carex remota*, *Carex pendula*, *Festuca exaltata*, *Ranunculus lanuginosus*, *Halimium alimifolium*, *Erica multiflora*.

I territori di Apricena e Serracapriola ricadono all'interno del **Parco Naturale del Gargano** istituito con DPR 5 giugno 1995. Al suo interno si incontrano diverse tipologie di paesaggi, caratterizzati da grotte e doline. Le più importanti formazioni vegetali che si possono incontrare sono la faggeta e la cerreta. Il parco ha, inoltre, una ricca presenza faunistica.

Oggi le **aziende** sono diventate **più specializzate**, con una forte tendenza alla riduzione delle colture in favore di avvicendamenti destinati alle produzioni più redditizie. Il risultato sul paesaggio agrario è stato quello del cambiamento dalle eterogeneità (policoltura) **all'uniformità** (monocoltura e monosuccessione), con un **appiattimento estetico sensibile** e una **perdita di sostenibilità** notevole per l'accentuarsi dell'apertura dei cicli biogeochimici nell'agroecosistema, **l'aumento dell'impatto ambientale negativo** dovuto all'eutrofizzazione e all'inquinamento delle acque e alle susseguenti implicazioni sulle catene alimentari e quindi sulla salute dell'agroecosistema. Poche sono le realtà che hanno intrapreso strategie integrate di compensazione ambientale attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo energetico, l'utilizzo di packaging con materiali riciclati e sostenibili per il confezionamento dei prodotti o l'implementazione di processi circolari attraverso la valorizzazione degli scarti agricoli.

Il degrado del paesaggio rurale ha irrimediabilmente portato ad una **riduzione della flora e della fauna** nelle campagne, e con essa è venuta meno una importante funzione estetica e protettiva dell'ambiente con l'ulteriore rottura dell'equilibrio dell'ecosistema. Tuttavia, l'Alto Tavoliere presenta una forte **caratterizzazione rurale** ereditata dal passato quando il territorio era circondato da **boschi** i cui feudatari erano soliti praticarvi la caccia.

1.3.4. Qualità della vita

Dall'analisi demografica Istat 2021, si riscontra un fenomeno di invecchiamento demografico (Tab.4 e Tab.5), con una popolazione adulta in aumento ma con meno giovani studenti. Il tasso di pendolarismo (Tab.2) per lavoro è del 73% nell'Alto Tavoliere, poco sotto il 76% provinciale e il 75% regionale. L'indice di carico sociale supera il 50%, indicando uno squilibrio generazionale (Tab.4).

Dai dati del Piano Sociale di Zona (PSZ) di San Severo 2018-2020 emerge che rispetto al 2014 c'è stato un miglioramento dell'infrastruttura sociale e residenziale. Guardando alle fonti dell'ambito e ai registri regionali, si nota che la configurazione dei servizi alla persona, infatti, ha visto una crescita che ha portato all'aggiornamento dei servizi esistenti ai nuovi standard e all'introduzione di nuove strutture, soprattutto per minori e disabili. Tuttavia, le strutture per anziani e cittadini stranieri sono rimaste pressoché invariate. Metà di queste strutture private sono concentrate nel comune di San Severo. Per la prima infanzia, 15 unità d'offerta offrono 324 posti distribuiti tra Apricena, Chieuti, San Severo e Torremaggiore. I servizi Welfare d'Accesso/Responsabilità familiari si trovano in soli due centri a San Severo.

Per quanto riguarda la popolazione anziana e l'esigenza di strutture ad essa dedicate, si denota un'offerta di 251 posti tra San Severo, San Paolo di Civitate e Torremaggiore, che appare insufficiente ai bisogni della popolazione, soprattutto in chiave futura. Per quanto concerne, invece, i servizi dedicati alla popolazione disabile, questi hanno visto una crescita dell'offerta a Torremaggiore, San Severo e Apricena, ma ancora insufficiente ai bisogni territoriali.

Il livello di istruzione, espresso in termini di diplomati e laureati, si presenta leggermente più debole di quello regionale (34,09% contro il 39,29% della media regionale), anche se in tendenziale aumento (in media del 10%) rispetto ai valori registrati nel 2011. Infine, il digital divide è preoccupante in comuni come Chieuti e Poggio Imperiale, il che sottolinea la necessità di investire in progetti di digitalizzazione.

Uno dei maggiori problemi emersi nel corso dei laboratori è sicuramente rappresentato dalla criminalità (sia microcriminalità che criminalità organizzata) e dall'incidenza che essa ha nel tessuto sociale e produttivo del territorio. Nel corso degli ultimi anni, l'intervento massiccio dello Stato con l'apertura dell'ufficio DIA, il rafforzamento delle forze dell'ordine e un maggior presidio del territorio sta sicuramente incidendo su questa piaga, ma sicuramente non si può dire che il problema sia stato risolto. Se analizziamo i dati ISTAT a livello provinciale relativi al **Tasso di delittuosità** relativi al 2021 e li confrontiamo con quelli del 2014 si può affermare che quasi tutti gli indicatori (calcolati per 100.000 abitanti) siano migliorati anche sensibilmente (il totale dei reati è passato a livello provinciale da 4.409,5 a 3.923,5 ogni 100.000 abitanti, mentre su scala regionale si è passati da 4.083,9 del 2014 a 3.190,1 del 2021), ma al tempo stesso molti parametri superano il valore medio regionale: ad esempio, **i furti sono diminuiti del 27%, ma in provincia di Foggia sono nel 2021 oltre il 31% maggiori del valore medio pugliese**, anzi se ci si sofferma sui furti di autovetture si ha che nel 2021 sono cresciuti del 27,5% rispetto al 2014 e addirittura sono il 59,8% più frequenti della media

regionale. Analogamente, anche per gli **omicidi volontari** si riscontrano valori ben al di sopra della media regionale (che è leggermente più alta della media nazionale) con un decremento dal 2014 dell'11,8%, ma con un valore nel 2021 che è **ben il 250% superiore alla media regionale**.

Più in generale, a supporto di quanto registrato negli incontri, si possono riscontrare valori al di sopra delle medie generali di tutta quella serie di reati tipici di una diffusa microcriminalità a cui si è affiancata una struttura criminale più organizzata. Si registrano così nel 2021 valori ben superiori a quelli regionali per reati come il danneggiamento, il danneggiamento seguito da incendio, le estorsioni, le percosse, le rapine in esercizi commerciali e in pubblica via, la ricettazione, il riciclaggio, i sequestri di persona e i tentati omicidi, oltre i già segnalati furti e omicidi volontari.

Più in generale, prendendo a riferimento la performance della **provincia di Foggia** all'interno della *classifica del Sole24Ore sulla vivibilità delle provincie italiane* del 2022, che prende in esame un vasto spettro di indicatori di varia natura, essa **si colloca solo al 104° posto su 109 province** della valutazione globale. Particolarmente negativi risultano essere i piazzamenti al 100° posto su 109 per Affari e lavoro e per Giustizia e sicurezza ed il 103° per Cultura e tempo libero. In confronto al dato del 2021, è comunque da sottolineare il +14,8% di startup.

1.4. ANALISI SWOT E INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DERIVANTI DAI DATI DI CONTESTO

1.4.1. Analisi SWOT

Partendo dall'analisi di contesto del territorio del GAL Daunia Rurale 2020 e dalla fase di ascolto degli stakeholders territoriali, si è proceduto a realizzare un'analisi SWOT che individua i fattori, interni ed esterni, che ne influenzano il suo percorso di sviluppo.

ANALISI SWOT		
INTERNO	PUNTI DI FORZA	P1 Patrimonio paesaggistico di notevole valore
		P2 Patrimonio naturale diversificato di elevato valore naturale ed ambientale
		P3 Presenza di aree naturali protette (tre aree SIC e Parco Nazionale del Gargano)
		P4 Presenza di una buona rete di comunicazione sia stradale che ferroviaria e riattivazione aeroporto di Foggia
		P5 Presenza del Tratturo Magno L'Aquila-Foggia e della Via Micaelica in ottica di sviluppo del turismo lento
		P6 Dotazione infrastrutturale adeguata al fabbisogno dei servizi socio-educativi per la prima infanzia
		P7 Coinvolgimento della popolazione straniera come risorsa nella gestione delle filiere produttive e nei servizi alla persona
		P8 Consolidata tradizione agricola e agroindustriale in ambito cerealicolo, orticolo, vitivinicolo e olivicolo
		P9 Produzioni agricole di qualità, con certificazioni di origine (San Severo DOC, primo vino DOC pugliese (1968) e dell'olio extravergine Dauno DOP)
		P10 Ottima integrazione nel settore della produzione agricola da energia rinnovabile
		P11 Buona consistenza del patrimonio culturale materiale e immateriale
		P12 Alto contenuto storico del patrimonio storico architettonico, in particolare barocco con chiese, monasteri e palazzi
		P13 Presenza di antiche cantine, oleifici artigianali, masserie e fabbricati rurali, potenzialmente utilizzabili in ottica turistica, anche per la presenza di due strade del gusto: la strada del vino e la strada dell'olio
		P14 Flusso turistico in leggera crescita
	DEBOLEZZE	D1 Insufficiente livello manutentivo della rete stradale statale, provinciale e comunale
		D2 Presenza di rifiuti sui cigli stradali periferici
		D3 Calo demografico con saldo migratorio fortemente negativo (Alto tasso di spopolamento)
		D4 Invecchiamento della popolazione in generale e nella conduzione delle aziende agricole
		D5 Emigrazione dei giovani talenti all'estero e diffusione del fenomeno della fuga dei cervelli
		D6 Basso tasso di occupazione generale con elevato tasso di disoccupazione giovanile.

ESTERNO	D	D7	Dotazione infrastrutturale non adeguata a supporto degli anziani (in crescita), dei disabili, degli immigrati e delle vittime di maltrattamento e di violenza
		D8	Alto livello di delittuosità dovuto a presenza di microcriminalità e criminalità organizzata
		D9	Frammentazione e limitata dimensione delle aziende agricole
		D10	Carenza di servizi avanzati a supporto del settore agricolo e industriale
		D11	Carenza di offerte di lavoro qualificate
		D12	Carenza di relazioni di filiera stabili e, in generale, approccio individualistico al mercato
		D13	Basso grado di diversificazione multifunzionale delle aziende agricole
		D14	Modesto livello di produzioni biologiche
		D15	Scarsa integrazione tra offerta culturale-ambientale e produzione tipica locale
		D16	Debolezza del marketing territoriale e di marketing a supporto delle produzioni locali
		D17	Basso contenuto qualitativo dell'offerta turistica
		D18	Carente strutturazione e organizzazione di servizi turistici
		D19	Limitata diffusione dell'uso dell'ICT nella fruizione e nella valorizzazione dei beni culturali, ambientali ed enogastronomici.
		D20	Basso livello di internazionalizzazione sia della fruizione turistica che della presenza sul mercato di prodotti agroalimentari.
	O	O1	Investimenti infrastrutturali della Regione su tratturi e cammini nell'area (Tratturo Magno e Via Micaelica)
		O2	Presenza di stranieri come opportunità per la tenuta dei servizi di base e come occasione di recupero del patrimonio residenziale
		O3	Aumento dell'attenzione ai servizi alla persona e ai temi dell'inclusione sociale
		O4	Investimenti nazionali in politiche di welfare, innovazione sociale e in medical services
		O5	Strumenti di programmazione locale, nazionale e comunitaria (Piano Sociale di zona, Piano Nazionale della Salute, Recovery plan e piano per il sud Italia)
		O6	Incremento risorse finanziarie nazionali e UE a sostegno della RS&I in agricoltura, competitività e sostenibilità ambientale (PNRR con il 40% e React EU con il 64,3 % delle risorse destinato al Sud)
		O7	Sviluppo di tecnologie ITC e del loro utilizzo in ambito agricolo e agroalimentare
		O8	Settore agricolo pronto a supportare la "green transition"
		O9	Possibilità di collaborazioni con l'Università degli Studi di Foggia e altri centri di ricerca
		O10	Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, l'eticità e la qualità/genuinità dei prodotti alimentari e ad un rapporto più diretto con i produttori (tracciabilità della filiera, spacci aziendali, farmers markets, GAS).
		O11	Ampie possibilità di diversificazione e multifunzionalità delle aziende
		O12	Possibilità di incentivazioni sull'utilizzo di pratiche biologiche e sostenibili in agricoltura
		O13	Crescente rilievo della domanda di fruizione turistica ed escursionistica in ambiente rurale
		O14	Crescente interesse per l'escursionismo, il cicloturismo, l'ecoturismo e, più in generale, per il Turismo Lento da parte di un vasto pubblico, specialmente giovanile
	M	M1	Processi di abbandono del presidio territoriale e delle attività di cura del territorio esercitata dalla presenza di attività agricole con conseguente rischio dissesto idrogeologico e desertificazione su significative porzioni del territorio
		M2	Ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza conseguenti a politiche di razionalizzazione della spesa, che possono determinare ulteriori fenomeni di spopolamento specie per le fasce di età giovani con domande di servizi (scolastici, sanitari, etc.) più sensibili.
		M3	Impossibilità di garantire la continuità di imprese commerciali e di servizio alla popolazione per la crescente diffusione di piattaforme digitali di e-commerce
		M4	Crisi climatica con conseguente rischio di riduzione di fertilità, compattezza del suolo e carenza di acqua
		M5	Riduzione della biodiversità e della funzione estetica e protettiva dell'ambiente.
		M6	Criticità derivanti dal protrarsi della fase inflattiva che riduce il potere di acquisto dei consumatori con conseguente riduzione dei consumi
		M7	Elevata instabilità dei mercati, specie per alcune produzioni locali (cereali)
		M8	Crescita del costo del danaro con conseguente difficoltà per le imprese di finanziare investimenti

M9	Processi di svalutazione del patrimonio immobiliare residenziale e pubblico
M10	Crescita dell'offerta di territori nazionali ed europei in termini turistici

Punti di Forza e Opportunità

L'area si presenta caratterizzata da un paesaggio dolce di pianura e collina con un notevole valore paesaggistico (P1), che presenta un patrimonio naturale diversificato (P2). Nell'area troviamo tre aree SIC e parte del suo territorio ricade nel Parco Nazionale del Gargano (P3).

Buona risulta essere la dotazione infrastrutturale dei trasporti (P4) sia in termini di rete stradale, con la presenza di due caselli autostradali, sia in termini di rete ferroviaria, mentre la recente riapertura dell'aeroporto di Foggia ha permesso il collegamento dell'area con la rete aeroportuale internazionale consentendo l'utilizzo anche dell'aereo come mezzo di trasporto di collegamento con l'area. Da segnalare la presenza di due storici cammini come il Tratturo Magno L'Aquila-Foggia, che era il principale percorso per la transumanza dall'Abruzzo e dal Molise e la Via Micaelica, antico cammino che permetteva ai fedeli di andare dalla Via Francigena alla chiesa di San Michele a Monte Sant'Angelo (P5), che possono essere oggetto di valorizzazione in chiave turistica e sui quali la Regione Puglia sta investendo per recuperarli e infrastrutturarli (O1).

Da un punto di vista sociale, risulta adeguata la infrastrutturazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (P6) e si segnala la presenza di una numerosa comunità straniera che ha permesso di rafforzare la forza lavoro, specie in ambito agricolo e agroalimentare, nonché nell'ambito dei servizi alla persona (P7); tale presenza rappresenta anche un'opportunità in termini di tenuta dei servizi di base e come occasione di recupero del patrimonio residenziale (O2). La crescita dell'attenzione ai servizi alla persona ed alle tematiche dell'inclusione sociale (O3) unita alla disponibilità di risorse nazionali per il welfare, l'innovazione sociale e in medical services (O4) ed incanalata in strumenti di programmazione come il Piano Sociale di Zona, Piano Nazionale della Salute, risorse specifiche dal PNRR e dal Piano per il Sud Italia (O5), creano i presupposti per un miglioramento della qualità della vita nell'area.

L'area è sede di una consolidata tradizione agricola e agroalimentare (P8) che spazia dal comparto cerealicolo (principalmente con il frumento duro che fa del tavoliere il "granaio d'Italia"), all'orticolo (pomodoro da industria, asparago), al vitivinicolo con il riconoscimento della prima DOC pugliese nel 1968 (P9) ed all'olivicolo con la cultivar Peranzana rientrando nell'olio extravergine Dauno DOP. Per alcune produzioni sono state attivate procedure per il riconoscimento dell'origine, come nel caso del pomodoro da industria e dell'oliva da mensa di Peranzana, mentre si segnalano alcune produzioni agroalimentari come lo spumante con metodo classico che si stanno sempre più affermando sul mercato, seppur di nicchia, che possono svolgere il ruolo di apripista nella valorizzazione del territorio dell'Alto Tavoliere e delle sue produzioni agricole locali (P10). Da segnalare, inoltre, l'alto livello di integrazione del comparto agricolo nella produzione di energia rinnovabile (P11), anche se la presenza di pale eoliche e di campi di produzione di energia fotovoltaica è andato a discapito della purezza del paesaggio. Tra le opportunità che il mondo agricolo dovrebbe cogliere, vi è innanzitutto la sfida dell'innovazione per una maggiore competitività e maggiore sostenibilità ambientale, sostenuta dalle risorse della UE (O6); lo sviluppo delle tecnologie ITC applicate all'agricoltura (O7), lo sviluppo del dibattito nel settore agricolo sul tema della "*green transition*" (O8) e la vicinanza di strutture di R&S e universitarie (O9) creano i presupposti per il settore di fare un grande salto di qualità e di offrire una risposta a ciò che il nuovo consumatore chiede in termini di salubrità, eticità, qualità e genuinità dei prodotti alimentari (O10). Inoltre, le imprese agricole hanno una notevole opportunità di sviluppo in termini di differenziazione e multifunzionalità (O11) e di adozione di pratiche biologiche e sostenibili (O12), proprio per venire incontro alle nuove esigenze di maggior naturalità e di maggior attenzione all'ambiente.

Il patrimonio culturale, materiale e immateriale, risulta essere rilevante (P12) sia in città, con la presenza di palazzi e chiese barocche in buono stato manutentivo (P13), che in campagna, dove ci sono molte masserie e fabbricati rurali, che necessiterebbero di un intervento manutentivo se non di recupero vero e proprio (P14).

In termini turistici, si registra un lieve aumento dei flussi (P15), ma che appaiono sempre molto inferiori alle potenzialità ed alle attese. In termini di opportunità, è infatti in crescita la domanda di una fruizione turistica in ambiente rurale (O13) così come del sempre maggiore interesse verso le diverse forme di Turismo Lento, specie da parte del pubblico giovanile (O14).

Debolezze e Minacce

In termini di infrastrutture di trasporto, la rete stradale necessita di interventi manutentivi sia ordinari che straordinari (D1), a cui talvolta si aggiunge il problema dei rifiuti abbandonati sui cigli stradali, specie nelle strade periferiche (D2), che oltre a rappresentare un problema igienico, sicuramente impattano negativamente sul potenziale turistico dell'area.

Da un punto di vista sociale, l'area è soggetta ad un forte fenomeno di spopolamento (D3) che la crescita della popolazione straniera riesce solo in parte a mitigare. Tale fenomeno impatta sull'invecchiamento della popolazione, in quanto sono prevalentemente i giovani ad emigrare (D4), e nella perdita di capitale umano in quanto, tra i giovani, fuggono prevalentemente quelli miglior livello di istruzione (D5), anche per la carenza di opportunità di lavoro qualificate e adeguate al livello di studi con conseguente alto indice di disoccupazione giovanile (D6). Inoltre, il suddetto fenomeno produce un maggiore bisogno di strutture per la popolazione anziana, già carente in termini strutturali per i disabili, per gli immigrati e per le vittime di violenza (D7). Da segnalare, infine, un elevato indice di delittuosità dovuto sia a microcriminalità che alla presenza di criminalità organizzata (D8) che impatta pesantemente sulla struttura socio-economica territoriale.

Lo spopolamento innesta, inoltre, una minaccia dovuta all'abbandono del presidio territoriale e delle conseguenti attività di cura dello stesso esercitate dalle attività agricole, con una crescita del rischio di desertificazione e di dissesto idrogeologico (M1). Anche in termini di servizi, si sta assistendo ad una progressiva riduzione nell'offerta di servizi di cittadinanza, nella logica di riduzione e razionalizzazione della spesa (M2) che contribuisce ad incentivare il fenomeno migratorio. Come un cane che si morde la coda, spopolamento, invecchiamento, elevata inflazione, alto costo del denaro a cui si aggiunge la crescita della concorrenza che opera sul digitale, stanno producendo una profonda crisi in ambito commerciale con il sempre maggior rischio di chiusura di attività anche storiche (M3).

In ambito economico, si registra una notevole frammentazione aziendale (D9), specie in ambito agricolo, che produce una carenza di servizi avanzati, in quanto le piccole aziende hanno maggiore difficoltà a richiedere servizi avanzati (D10) o a offrire posti di lavoro qualificati (D11), e una carenza di relazioni stabili di filiera, poiché è molto più difficile creare relazioni tra una moltitudine di soggetti, peraltro abituati a operare individualmente (D12). Si segnala, infine, il basso indice di diversificazione multifunzionale delle aziende agricole (D13) e il modesto livello di produzioni biologiche, molto distanti dagli obiettivi nazionali (D14). In ambito agricolo la minaccia principale è rappresentata dalla crisi climatica (M4) che inizia a mettere a rischio diverse produzioni locali a causa di fenomeni desertificatori e la carenza di acqua, che sta producendo anche una riduzione della biodiversità, peculiarità di quest'area (M5). Altri elementi di rischio sono dovuti alla crisi inflattiva in atto (M6), che pregiudica la capacità di acquisto dei consumatori con la conseguente tendenza alla riduzione dei consumi e che produce una elevata instabilità dei mercati, specie nel comparto cerealicolo (M7), mentre l'aumento del costo del denaro (M8), impattando pesantemente sulla fragile struttura economiche delle micro e piccole imprese, sta producendo una ulteriore riduzione del valore del patrimonio residenziale a causa della difficoltà di ottenere mutui e del loro costo (M9).

Ulteriore elemento di debolezza risulta essere la scarsa integrazione tra offerta culturale-ambientale e produzione tipica (D15), dovuta alla debolezza delle attività di marketing in generale e del marketing territoriale di puntare sulla connessione territorio/produzione (D16), anche a causa di un modesto contenuto dell'offerta turistica (D17), della carente strutturazione e organizzazione dei servizi turistici (D18) e della limitata diffusione dell'ICT nella fruizione e valorizzazione dei beni culturali, ambientali ed enogastronomici (D19). Come conseguenza di tale situazione, si registra un basso livello di internazionalizzazione della fruizione turistica e della presenza di prodotti locali sui mercati esteri (D20), così come una minaccia in ambito turistico è rappresentata da una sempre maggiore concorrenzialità di destinazioni e territori sia nazionali che europei, molto più reattivi a cogliere le opportunità che le nuove forme di turismo hanno generato (M10).

1.4.2. Fabbisogni locali prioritari rilevati

Dall'analisi SWOT e dal confronto partecipativo avvenuto nell'ambito dei laboratori tematici tenutisi, sono emersi i seguenti fabbisogni prioritari.

#	Fabbisogno locale	Descrizione	Elementi SWOT			
			PF	D	O	M
F1	Rivitalizzazione aziendale e dei fattori produttivi	Le imprese, specie quelle agricole, soffrono di un mancato ricambio generazionale e più in generale di una difficoltà di adeguare le proprie strategie alle nuove sfide legate alla globalizzazione delle produzioni e dei mercati, nonché alla sostenibilità (economica, sociale e ambientale)	P8	D4 D5 D13	O6	M1
F2	Miglioramento delle relazioni commerciali	Le relazioni commerciali tra gli attori delle filiere sono spesso caratterizzate dalla ricerca del prezzo più basso e da pratiche commerciali al limite della correttezza. C'è bisogno di un cambio del paradigma che dal "mors tua, vita mea" deve diventare "l'unione fa la forza" in cui ogni componente della filiera ha diritto ad essere remunerato equamente in una logica di sostenibilità economica che deve essere garantita.	P8 P9	D12	O7	M1 M7 M8
F3	Maggiore interazione/ collaborazione/cooperazione tra le fasi e le imprese della filiera, anche per combattere il nanismo imprenditoriale	Il prodotto agroalimentare è il risultato di un processo che parte dalla coltivazione e si completa con la sua commercializzazione. Ogni attore della filiera deve collaborare per migliorare le produzioni e partecipare alla soluzione dei diversi problemi, tra cui estrema rilevanza ha quello del nanismo per le conseguenze che produce in termini di sottocapitalizzazione, scarsa produttività, maggiore difficoltà a crescere, minore retribuzione per gli addetti, minore attrattività per i lavoratori qualificati, minori investimenti fissi per addetto, minori spese per R&S e Innovazione, minore capacità di affermare e coltivare "marchi", minor capacità di esportare. Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di network di impresa, come strumento di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere. Favorire la cooperazione e la formazione di ecosistemi fra le imprese tra loro complementari	P8 P9 P10	D9 D10 D12 D14 D19 D20	O6	M1 M4 M7 M8
F4	Miglioramento dei servizi di supporto alle imprese	Il nanismo delle imprese del territorio e la loro sottocapitalizzazione produce una carenza di servizi alle imprese specie nell'ambito dei servizi più avanzati (in ambito tecnologico, marketing, internazionalizzazione, servizi di supporto tecnico e finanziario avanzati).	P8 P9	D5 D10 D11	O6 O9	M1
F5	Miglioramento della sostenibilità ambientale, della sicurezza, della qualità dei processi e dei prodotti	La sfida della sostenibilità ambientale (e non solo) lanciata dalla Comunità Europea deve pervadere la comunità imprenditoriale che deve far propria tale sfida per cogliere le opportunità che ad essa sono agganciate. Il consumatore moderno è sempre più informato ed in campo alimentare è alla ricerca di prodotti che siano sostenibili ambientalmente, offrano garanzie assolute di sicurezza alimentare e garantiscano una qualità sempre maggiore.	P2 P8 P9	D14	O6 O8 O9 O10 O12	M4 M5
F6	Rafforzamento dell'identità territoriale con un marchio d'area	Si deve proseguire nel processo di rafforzamento dell'identità territoriale, necessario verso l'interno per incrementare il grado di coesione e superare l'individualismo, verso l'esterno per essere riconoscibili e differenziati da altri territori. Un'identità attrattiva e adattabile ai vari strumenti di comunicazione.	P8 P9 P11 P12 P13 P14	D9 D11 D12 D15 D16 D19 D20	O13 O14	M9 M10
F7	Favorire l'aumento dei redditi agricoli con la multifunzionalità e nuove modalità di vendita	Rendere gli agricoltori meno dipendenti dai mercati agricoli tradizionali attraverso lo sviluppo della multifunzionalità agricola, la creazione di modalità innovative di vendita, pratiche di smart agriculture, metodi sostenibili e la formazione multidisciplinare degli operatori in ottica eco-schemica	P1 P8 P9 P13 P14	D9 D12 D15 D17 D20	O3 O5 O10 O11	M1 M2
F8	Favorire l'educazione dei consumatori alla stagionalità e alla territorialità	Promuovere i benefici delle filiere corte in termini di salute e di valorizzazione delle tipicità, anche in chiave di sostegno all'imprenditoria locale (es. percorso sensoriale) favorendo l'avvicinamento del cliente-cittadino.	P8 P9	D14 D15 D16 D19	O10 O12	M1 M3 M5
F9	Favorire la diffusione della certificazione delle produzioni di qualità, anche in ottica ambientale	Stimolare le imprese all'adozione di processi circolari rispettosi dell'ambiente, con la possibilità di cogliere la crescente sensibilità ambientale da parte dei consumatori	P8 P9	D9 D10 D12 D14 D16 D19 D20	O6 O8 O9 O10 O12	M4 M5
F10	Maggiore garanzia per i consumatori sulla provenienza, la sicurezza e la sostenibilità delle produzioni	I consumatori moderni vogliono essere sempre più informati sulle caratteristiche dei prodotti alimentari, sulla loro origine e sui modi in cui tali prodotti sono ottenuti. Tematiche come la sicurezza alimentare e la sostenibilità ambientale (e non solo) diventano un driver fondamentale nell'approccio al mercato.	P8 P9	D9 D10 D12 D14 D16 D19 D20	O6 O8 O9 O10 O13	M4 M5

#	Fabbisogno locale	Descrizione	Elementi SWOT			
			PF	D	O	M
F11	Implementazione di adeguate strategie commerciali da parte del comparto agricolo/ agroalimentare	La ridotta dimensione aziendale produce spesso l'incapacità del comparto agricolo/agroindustriale di esprimere politiche commerciali di ampio respiro. Al contrario, spesso si determinano situazioni in cui è la GDO che detta le regole. Si deve puntare a far crescere le forme aggregate consorziali che possono interloquire con il mondo della distribuzione e della trasformazione in modo più equo, potendo garantire un maggior controllo dei processi e della qualità delle produzioni agroalimentari. Inoltre, si devono cercare nuovi mercati di sbocco anche con l'ausilio delle tecnologie digitali sia favorendo attività direct-to consumer, sia puntando a mercati internazionali.	P8 P9 P13	D9 D10 D11 D12 D20	06 07 09	M1 M7 M8
F12	Maggiore attività di marketing a sostegno delle produzioni locali	Le produzioni locali devono essere sostenute con un'adeguata attività di marketing, basata su una strategia a medio termine che sia capace di evidenziare la peculiarità delle produzioni, analizzando i mercati e individuando nuovi sbocchi, con l'adozione di strumenti comunicativi che offrano mix adeguato tra comunicazione digitale e tradizionale.	P8 P9 P13	D10 D11 D12 D15 D16 D19	06 07 09 010	M1 M10
F13	Crescita della propensione all'innovazione da parte delle imprese	Il comparto agricolo e quello agroalimentare hanno storicamente una scarsa propensione all'innovazione. Tuttavia, in questo periodo storico dove tematiche come quelle della sostenibilità e del cambiamento climatico diventano assi portanti del cambiamento, si impongono scelte non più eludibili né rinviabili che impattano pesantemente sui metodi di produzione e di commercializzazione tradizionali.	P8 P9	D5 D10 D11	06 07 08 09	M4
F14	Innescare processi di partenariato esteso	Favorire la costruzione di partenariati con università, enti di ricerca e di divulgazione scientifica, in maniera la possibilità di disseminazione scientifica e culturale.	P8 P9	D5 D10 D11	06 07 08 09	M1 M4 M5
F15	Crescita del livello di internazionalizzazione delle imprese	Le imprese del comparto agroalimentare del territorio hanno una oggettiva difficoltà alla internazionalizzazione che spesso affrontano con strategie di mercato inadeguate e di scarso respiro temporale.	P8 P9	D5 D6 D10 D11 D12 D16 D19	06 07 09 010	M1 M6 M7
F16	Aiutare i giovani nell'inserimento nel mondo lavorativo e imprenditoriale	Lo spopolamento diffuso del territorio soprattutto tra i giovani in possesso di titoli di studio superiori (laurea triennale, magistrale o più), oltre a produrre fenomeni di disagio sociale, è indice della incapacità delle imprese locali di offrire posti di lavoro qualificati e adeguati ai percorsi di studio effettuati. È necessario operare da un lato sulla creazione di nuove opportunità lavorative e dall'altro nel creare le condizioni di supporto alla creazione di nuova imprenditorialità.	P1 P2 P5 P9 P11 P14	D3 D4 D5 D6 D7 D8 D10 D11 D16 D17 D18 D19 D20	01 03 04 05 06 07 08 09 010 011 014	M1 M2 M3 M4 M9 M10
F17	Attivare processi di co-progettazione e la creazione di comunità di progetto	In ottemperanza al principio di partecipazione popolare alle dinamiche sociali dell'area, attraverso l'adozione di approcci sempre più bottom-up, attivare momenti di confronto attivo e di discussione con la popolazione e attività di co-progettazione per ascoltare esigenze e proposte che possano sfociare anche in iniziative di comunità di progetto	P1 P2 P3 P5 P11 P12 P13	D2 D7 D8 D15 D17 D18 D20	01 03 04 05 09 010 013 014	M1 M2 M3 M5 M10
F18	Attivazione di maggiori sinergie tra sistema produttivo e sistema turistico	Il turismo può essere uno strumento molto importante per far conoscere le eccellenze agroalimentari del territorio alla platea dei turisti nazionali e internazionali che frequentano le località turistiche più vicine. È necessario rafforzare la collaborazione tra i due sistemi per creare opportunità di vantaggio per entrambi (turismo enogastronomico, turismo esperienziale, etc.).	P1 P2 P3 P5 P8 P9 P11 P12 P13 P14	D10 D12 D15 D16 D17 D18 D19 D20	01 07 09 013 014	M1 M3 M9 M10
F19	Qualificazione di spazi ricreativi e verdi urbani (per cittadini e turisti)	Identificare e classificare le aree suscettibili a utilizzi ricreativi e verde urbano, per progettare e realizzare opere di miglioramento che contribuiscano all'incremento della qualità della vita, per i turisti e per iniziative pubblico-private	-	D17 D18	05 013	M10
F20	Recupero delle aree degradate urbane e rurali	Si rende necessario il recupero di spazi, attualmente sono soggetti ad abbandono e degrado, che costituiscono le condizioni per l'insediamento di attività illegali, disincentivando l'impiego di tali spazi per utilizzi produttivi oppure fruibili dalla collettività	P1 P2 P3	D2	01 06 08 012 013	M1 M4 M5
F21	Rafforzare il senso civico nei confronti dell'ambiente urbano e rurale	Sensibilizzare la collettività al rispetto del bene comune ambientale e urbano, affermando il principio del "chi inquina paga"	P1 P5 P13	D2 D7	01 03 04 013 014	M1 M2 M3 M10

#	Fabbisogno locale	Descrizione	Elementi SWOT			
			PF	D	O	M
F22	Contrastare lo spopolamento e la desertificazione degli insediamenti rurali che si trovano in condizioni di marginalità	Animazione dei borghi e delle aree rurali; mantenimento della qualità della vita dei piccoli centri abitati attraverso servizi alle persone ed attività economiche, promuovendo la collaborazione tra imprese, attori locali e comunità stessa, attivando processi partecipativi e inclusivi.	P6 P7	D3 D4 D5 D6 D11 D15 D16	O3 O4 O5	M1 M2
F23	Favorire l'inclusione sociale e migliorare la qualità della vita di soggetti svantaggiati	Includere socialmente e attivamente le categorie svantaggiate anche nelle aree agricole. Promuovere e sostenere la presenza e la diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione del territorio	P6 P7	D7	O2 O3 O4 O5	M1 M2
F24	Favorire nel turismo la collaborazione tra soggetti diversi per fornire un servizio turistico adeguato alle nuove necessità del turismo	Favorire la creazione di una filiera turistica locale capace offrire servizi adeguati alle nuove forme di turismo. Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica attraverso progetti di dotazione/potenziamento della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali, attivando anche servizi di informazione ai visitatori.	P1 P2 P3 P5 P9 P11 P12 P13 P14	D12 D15 D16 D17 D18 D19 D20	O1 O6 O11 O13 O14	M1 M3 M10
F25	Creare percorsi turistici eco-sostenibili, strutturando e mettendo in rete servizi turistici avanzati di valorizzazione del patrimonio storico-ambientale	L'evoluzione delle forme di Turismo Lento, collegata alla presenza di cammini che attraversano trasversalmente l'intero territorio, può rappresentare un punto di svolta dello sviluppo turistico locale che si deve cogliere. Occorre ampliare l'offerta turistica, attraverso la realizzazione di percorsi esperienziali eco-sostenibili (mobilità dolce)	P1 P2 P3 P5 P9 P11 P12 P13 P14	D1 D2 D15 D17 D18 D19 D20	O1 O6 O11 O12 O13 O14	M1 M10
F26	Comunicare il territorio (sfruttando tutti i canali digitali) potenziando l'attività di marketing territoriale	Promuovere il territorio in un modo coerente, interattivo e innovativo con la propria identità al fine di attrarre consumatori e turisti, seguendo strategie di medio/lungo periodo	P1 P2 P3 P5 P9 P11 P12 P13 P14	D15 D16 D19 D20	O1 O7 O10 O13 O14	M1 M10

2. Partenariato proponente e coinvolgimento della comunità

2.1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO PROPONENTE

Il GAL Daunia Rurale 2020 è una società consortile costituita nel 2017, che ha partecipato alla programmazione Leader 2014-2020 ed è derivante dal GAL Daunia Rurale che aveva operato nella programmazione 2007-2013. La compagine sociale è composta attualmente da 44 soci in rappresentanza di cinque categorie (dettaglio nominale Tab.18):

- N. 7 Comuni (quota complessiva detenuta: 21,0%)
- N. 3 Altri Enti Pubblici (quota complessiva detenuta: 19,4%)
- N.4 OOPP Organizzazioni Datoriali Agricole (quota complessiva detenuta: 20,0%)
- N. 8 Altri portatori di interessi collettivi (20%)
- N. 22 Privati diversi dalle Organizzazioni Datoriali Agricole (quota complessiva detenuta: 19,6%)

CATEGORIA	SOCIO	Quota €	Quota %
COMUNI	Comune di Chieuti	1.500,00	3,0%
	Comune di Apricena	1.500,00	3,0%
	Comune di Poggio Imperiale	1.500,00	3,0%
	Comune di San Paolo di Civitate	1.500,00	3,0%
	Comune di San Severo	1.500,00	3,0%
	Comune di Serracapriola	1.500,00	3,0%
	Comune di Torremaggiore	1.500,00	3,0%
	TOTALE COMUNI	10.500,00	21,0%
ALTRI ENTI PUBBLICI	CCIAA di Foggia	6.500,00	13,0%
	ASP Dott. Vincenzo Zaccagnino	2.200,00	4,4%
	Consorzio per la Bonifica della Capitanata	1.000,00	2,0%
	TOTALE ALTRI ENTI PUBBLICI	9.700,00	19,4%
OOPP ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE	CIA Foggia	2.500,00	5,0%
	Federazione Coldiretti Foggia	2.500,00	5,0%
	Confagricoltura Foggia	2.500,00	5,0%
	Copagri Foggia	2.500,00	5,0%
	TOTALE OOPP DATORIALI	10.000,00	20,0%
ALTRI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI	Lega Coop Puglia	550,00	1,1%
	Confcooperative Foggia	550,00	1,1%
	A.G.C.I. Puglia – Associazione Generale Cooperative Italiane	550,00	1,1%
	Compagnia delle opere Foggia	1.000,00	2,0%
	Confesercenti Foggia	1.000,00	2,0%
	Confcommercio Foggia	1.650,00	3,3%
	A.C.L.I. Foggia – Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani	3.050,00	6,1%
	Casartigiani	1.650,00	3,3%
	TOTALE ALTRI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI	10.000,00	20,0%
PRIVATI	Consorzio Parco della Peranzana	1.000,00	2,0%
	Consorzio di Tutela e Valorizzazione della DOC di San Severo	500,00	1,0%
	Ass. Prom. Soc. “La Strada dei sapori”	500,00	1,0%
	“Terre di Ulivi” O.P. della Prov. di Foggia. Soc. Coop. Agr.	1.000,00	2,0%
	ALPAA FOGGIA	500,00	1,0%
	Salumi Salcuno di Salcuno B. Francesco	500,00	1,0%
	Fortore Habitat Coop. Soc. Onlus	500,00	1,0%
	Nettuno Srls	500,00	1,0%
	Coop. S.I.S. “Solidarietà ed integrazione sociale”	500,00	1,0%
	Coop. Sociale Medtraining	500,00	1,0%
	Cantina Sociale San Severo Soc. Coop. – Antica Cantina	500,00	1,0%
	Smile Puglia	1.000,00	2,0%
	Mazzeo Import - Export Srl	500,00	1,0%
	Cantina Ariano S.S. Agric.	200,00	0,4%
	Cantine D'Alfonso Del Sordo Srl	200,00	0,4%
	Az. Agric. “Mio Padre è un albero” di Livia Antonacci	200,00	0,4%
	Az. Agric. Sergio Caputo	200,00	0,4%
	Az. Agric. Nardella Michele	200,00	0,4%
	Az. Agric. Nardella Angelo	200,00	0,4%
	Az. Agricola Donatella Longo – Fattoria Rovello	200,00	0,4%
	AZ. Agricola Del Mastro Donato	200,00	0,4%
	Podere Serraglio Srl	200,00	0,4%
	TOTALE PRIVATI	9.800,00	19,6%
	TOTALE SOCI	50.000,00	100,0%

Tab. 18 - Dettaglio dei soci del GAL Daunia Rurale 2020

2.2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

L'attività di animazione si è articolata in diverse attività miranti al coinvolgimento delle imprese, degli stakeholders, delle associazioni e della cittadinanza nella elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL). Molteplici sono stati gli strumenti comunicativi utilizzati (web, e-mail, social media, media digitali e tradizionali, laboratori partecipativi) che hanno permesso un ampio coinvolgimento della comunità territoriale nelle sue diverse espressioni finalizzata all'elaborazione di una analisi SWOT partecipata e di concordare una strategia basata sulla scelta dei due ambiti tematici su cui operare e delle conseguenti azioni da porre in essere nell'ambito dei tematismi scelti (vedi Fig.5).



Fig. 5 - Il processo partecipativo della SSL secondo il CLLD

2.2.1. Incontri di partenariato

Nell'ambito dell'attività partecipativa prevista per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Daunia Rurale 2020, sono stati previsti complessivamente **n.7 incontri**: il primo incontro di presentazione delle attività partecipativa, i successivi cinque incontri strutturati come laboratori su vari tematismi correlati alla SSL e, infine, un incontro di presentazione e validazione della proposta di SSL.

I Laboratori Tematici sono stati momenti partecipativi, organizzati con il supporto dell'Università degli Studi di Foggia, hanno avuto come obiettivo principale la discussione su vari temi quali i sistemi alimentari locali e le filiere agricole, l'offerta turistica e socio-culturale locale, i giovani e la neo-imprenditorialità, i servizi ecosistemici, la biodiversità e il paesaggio. Una sessione laboratoriale a parte è stata poi dedicata al ruolo dei Comuni, in un'ottica trasversale ai diversi temi suindicati.

I partecipanti, rappresentanti delle imprese agricole e loro organizzazioni, del mondo dell'associazionismo e della società civile, si sono confrontati sulle diverse tematiche trattate, individuando punti di forza e di debolezza territoriali, così come minacce e opportunità che ciò che è esterno al nostro contesto produce, fino a definire i fabbisogni dell'Alto Tavoliere. L'obiettivo finale è stato quello di individuare gli ambiti tematici in cui operare e le azioni che possono essere messe in atto per raggiungere risultati tangibili, coerenti con la vision strategica elaborata, capaci di rafforzare il territorio entro la fine del periodo di programmazione.

1. Presentazione: VERSO LA NUOVA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Lun 4 settembre ore 18.00 – San Severo, Sede GAL (20 partecipanti)

Dal primo laboratorio tematico è emerso che il territorio vanta diverse potenzialità, quali la qualità di talune produzioni agricole e la presenza di aree rurali di pregio. Tuttavia, sono state sottolineate alcune criticità come la viabilità estremamente problematica e la problematica legata alla microcriminalità e sicurezza. Ulteriori fattori messi in luce in questo laboratorio introduttivo sono stati: l'emigrazione giovanile e la necessità di sviluppare programmi di finanziamento dedicati all'imprenditoria giovanile, la mancanza di cooperazione tra i vari attori, pubblici e privati, del territorio e la necessità di migliore valorizzazione dei prodotti tradizionali agroalimentari.

2. Laboratorio tematico: IL RUOLO DEI COMUNI NELLA NUOVA SSL

Mer 6 settembre, ore 18.00 – San Severo, Sede GAL (26 partecipanti)

Dal laboratorio sui comuni nella nuova SSL è emerso che l'ecosistema unico e la vasta tradizione culturale sono potenzialità cruciali per la valorizzazione del territorio. Tuttavia, la mancanza di servizi e infrastrutture turistiche adeguate, nonché la frammentazione ecologica, rappresentano degli ostacoli. I comuni hanno evidenziato come ci siano problematiche legate all'estrema frammentazione socio-economica del territorio ed alla mancanza di una identità comune, la quale fa sostanzialmente equiparare la zona dell'Alto Tavoliere quasi ad un "non luogo" schiacciato tra l'identità garganica e quella subappenninica, e rispetto alla quale solo nell'ultima programmazione si è iniziato un percorso atto a porvi rimedio. A tal proposito è emersa la necessità di rivitalizzare le infrastrutture viarie comuni come ad esempio il Tratturo Magno. Inoltre, è emersa anche la necessità di creare un network tra gli attori ho.re.ca. e della produzione e trasformazione del settore agrifood, come prerequisito capace di sostenere gli sforzi del settore pubblico di migliorare l'attrattività dei luoghi. Analogamente, si è evidenziata la necessità di mettere in rete le risorse e gli attori del settore culturale, così come il bisogno di realizzare comuni attività di marketing territoriale sia nel settore dell'agrifood sia in quello più prettamente legato allo slow tourism e al turismo rurale.

3. Laboratorio tematico: IL MONDO AGRICOLO E AGROALIMENTARE NELLA NUOVA SSL

Gio 7 settembre, ore 18.00 – Torremaggiore, Sala Museale del Castello Ducale (25 partecipanti)

All'interno di questo laboratorio sono emerse numerose esigenze da parte del mondo agricolo locale:

- Si è lamentata la mancanza di sicurezza lungo le strade periferiche (comunali e poderali) con la diffusione della microcriminalità nelle aree rurali che porta a forme di eco-criminalità con conseguenti notevoli disagi al settore.
- È stata sottolineata la necessità di attività di marketing comune e di azioni consortili o legate a partenariati pubblico-privati per sviluppare strategie comuni di marketing territoriale per i principali comparti agricoli territoriali: vino, olio, produzione cerealicola e dei legumi.
- Diversi partecipanti hanno evidenziato la necessità di una maggiore innovazione e cooperazione tra gli attori privati del settore, adottando anche buone pratiche come il riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti in maniera innovativa e sostenibile
- È emersa la necessità di un brand territoriale dei prodotti dell'Alta Daunia
- Si è ribadito il bisogno di una maggiore integrazione tra il settore agroalimentare e quello ho.re.ca. sul territorio, incentivando la pratica del Km.0, anche per sopperire alla mancanza di sinergie e cooperazione territoriali all'interno del settore agricolo ed agroalimentare.

4. Laboratorio tematico: TURISMO E CULTURA NELLA NUOVA SSL

Lun 11 settembre, ore 18.00 – Apricena, Casa Matteo Salvatore (20 partecipanti)

Dal laboratorio su turismo e cultura è emerso che la varietà di risorse culturali e naturali è essenziale per lo sviluppo turistico sostenibile. La mancanza di strategie integrate e la carenza e bassa qualità dei servizi turistici sono state identificate come criticità. Si intravedono opportunità nella valorizzazione del patrimonio e nell'innovazione dei servizi turistici, con la necessità di un apprendimento continuo delle comunità locali. L'esempio del Museo civico archeologico di San Paolo di Civitate, oggetto di un finanziamento del GAL Daunia Rurale 2020, è stato portato ad esempio come eccellenza del territorio dato l'elevato tasso di innovazione del percorso museale. Allo stesso modo, però, è stata indubbiamente evidenziata la mancanza di coordinamento tra le diverse offerte culturali territoriali. Diversi e numerosi aspetti ambientali e culturali sono stati indicati come fattori che potrebbero indubbiamente contribuire alla creazione di un'offerta turistica integrata e stagionalizzata (transumanza ed il Tratturo Magno, cultura arbëreshë a Chieuti, pellegrinaggi religiosi). Allo stesso modo sono state discusse necessità relative alle metodologie di fruizione innovativa dei beni culturali del territorio, in maniera integrata tra le varie offerte ed accessibili.

5. Laboratorio tematico: NEO-IMPRENDITORIALITA' E OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

Mer 13 settembre, ore 18.00 – San Severo, ITES “A. Fraccacreta” (38 partecipanti)

Dal laboratorio sull'imprenditorialità giovanile è emerso che esistono diverse possibilità per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative, grazie alla diversità e ricchezza di risorse culturali, naturali e gastronomiche. Le principali barriere sono la valorizzazione insufficiente del patrimonio e la mancanza di formazione specifica. L'esaltazione delle tradizioni e delle risorse locali attraverso strategie integrate è vista come l'opportunità principale. Legata alla neo-imprenditorialità ed alle opportunità per i giovani del territorio, le principali problematiche riscontrate sono state l'emigrazione giovanile, l'elevato tasso di disoccupazione e la mancanza di opportunità lavorative ed imprenditoriali. Numerosi gli spunti di riflessione circa la possibilità di avviare attività non agricole in aree rurali attraverso start-up innovative che svolgano servizi complementari rispetto alle attività produttive del territorio, quali quelle agricole e legate al settore agroalimentare. A tal proposito, sono state sottolineate le possibilità del settore ho.re.ca. e dell'accoglienza legate al settore agricolo, nonché all'ambiente rurale e dei cammini, quali i tratturi, sviluppando attività imprenditoriali che si inseriscano nelle nicchie del turismo lento, turismo dei cammini, turismo agroalimentare e turismo religioso. Un'altra possibilità evidenziata è stata quella dell'economia circolare legata alle produzioni agricole e agroalimentari, in particolare riutilizzando scarti e sottoprodotti delle produzioni del territorio quali quelle olivicola, vitivinicola e cerealicola, sviluppando sinergie imprenditoriali con i settori dell'edilizia, del tessile, della cosmetica e della nutraceutica. Anche in questo caso, ad ogni modo, è emersa la necessità di realizzare delle comunità capaci di fornire supporto/confronto e attivare sinergie importanti per i neo-imprenditori.

6. Laboratorio tematico: SVILUPPO SOCIALE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Lun 18 settembre, ore 18.00 – San Paolo di Civitate, Sala Consiliare Comunale (9 partecipanti)

Dal laboratorio su sviluppo sociale e sostenibilità ambientale è emerso che la biodiversità e le risorse naturali rappresentano significative potenzialità per lo sviluppo di pratiche sostenibili innovative. La mancanza di strategie efficaci e la pressione antropica sono state rilevate come le principali criticità. Le opportunità sono identificate nella valorizzazione del patrimonio e nello sviluppo di nuove iniziative sostenibili, con la necessità di un impegno rinnovato nella formazione delle comunità locali. Le problematiche emerse sono legate anche in questo caso alla viabilità ed alla mancanza di sicurezza ed alla microcriminalità, rurale e cittadina. In particolar modo, è stato menzionato il tema dei rifiuti.

A tal proposito, legata alla necessità di un maggiore sviluppo dal punto di vista sociale ed ambientale del territorio, va indubbiamente considerata la possibilità di opportunità economiche legate alla sostenibilità ambientale ed alla green economy. La necessità di realizzare sinergie e legami di comunità tra i territori e le comunità dell'Alto Tavoliere è nuovamente emersa in maniera preponderante, sia da un punto di vista sociale che ambientale. L'adozione, infatti, da parte delle comunità stesse di porzioni del territorio e la loro valorizzazione da un punto di vista socio-economico è un elemento auspicato da tutti i partecipanti ed in tutti gli interventi intercorsi durante il laboratorio tematico. Un altro tema emerso in maniera forte dall'incontro è stato la tutela della biodiversità, anche alla luce del sempre maggiore rischio legato ai cambiamenti climatici e della necessità di portare avanti interventi che supportino la tutela e la salvaguardia della ricca biodiversità dell'Alto Tavoliere.

7. Incontro di presentazione della proposta di SSL

Ven 6 ottobre – San Severo, Sede GAL Daunia Rurale 2020 (27 partecipanti)

Nell'incontro finale, è stata illustrata la strategia elaborata dal team di progetto che ha illustrato come la SSL 2023-2027 sia strettamente correlata, mantenendo un filo logico consequenziale, con quanto realizzato nelle precedenti programmazioni. Infatti, è stato sottolineato come, dopo aver puntato alla riscoperta di una identità territoriale che rischiava di perdersi nella memoria collettiva, sia arrivato ora il momento di usare l'identità recuperata per innescare un processo di rigenerazione sociale ed economica, che punti alla creazione di comunità, nei diversi risvolti che il concetto di comunità può avere su un territorio. Si tratta, perciò, di superare campanilismi ed egoismi per muoversi insieme e

attivare processi rigenerativi e innovativi capaci di incidere in profondità nella realtà locale.

La presentazione è poi proseguita con l'illustrazione delle sette azioni proposte, in termini di attività finanziabili, beneficiari potenziali e loro dotazione finanziaria. Infine, è stato presentato il quadro economico complessivo risultante, che ha evidenziato anche i vincoli dimensionali che sono stati posti nel bando per talune misure. Si è, quindi, aperto un dibattito a più voci che ha visto protagonisti diverse tipologie di stakeholders (Comuni, imprese agricole e agroalimentari, associazioni) talvolta per chiedere ragguagli ed esempi sulle specifiche azioni, altre volte per commentare e sottolineare come cooperare insieme (fare comunità) sia una strada obbligata per una crescita sostenibile del territorio. Anche il rappresentante dell'Università di Foggia, che ha gestito i laboratori tematici, nel condividere la strategia adottata, ha sottolineato come le risorse che il GAL può mettere a disposizione in termini di dotazione, non permettono di risolvere i problemi del territorio, ma possono innescare quel processo di cambiamento in termini economici, sociali e ambientali necessario a questo territorio.

2.2.2. Sito web e indagine on-line

È stata attivata una sezione specifica “SSL 2023-2027” nel sito del GAL Daunia Rurale 2020 (www.galdauniarurale2020.it). La sezione è stata organizzata in 5 distinte pagine:

- **Presentazione**, dove si spiega la finalità della sezione;
- **I Laboratori Tematici**, dove è indicato il calendario degli incontri ed il loro obiettivo e dove è presente il modulo di prenotazione;
- **Indagine on-line**, che ha offerto la possibilità di partecipare all'indagine conoscitiva messa a punto;
- **Approfondimenti**, in cui si parla del ruolo dei GAL nella programmazione 2023-2027 e sono presenti diversi link a documenti europei, nazionali e regionali sul tema della SSL;
- **SSL News**, con notizie e aggiornamenti sul percorso partecipativo organizzato dal GAL.

Inoltre, è stata creata una pagina dedicata alla manifestazione di interesse alla partecipazione all'attività formativa, aperta a tutti gli stakeholders con annesso modulo di partecipazione on-line.

L'indagine on-line, attivata contestualmente alla creazione della sezione sulla nuova SSL sul sito, ha visto la partecipazione di una ventina di utenti, che hanno espresso la propria opinione in merito alla scelta dell'ambito tematico, motivandone le ragioni della scelta, indicato problematiche, opportunità ed esigenze del territorio. Hanno inoltre fornito indicazioni su possibili progetti che vorrebbero realizzare ed espresso una valutazione sulle possibili azioni del PSP che potrebbero aiutare la progettualità espressa. Da sottolineare che tutti i rispondenti hanno sottolineato la necessità di attuare strategie di marketing e comunicazione in grado di valorizzare il territorio dell'Alto Tavoliere.

2.2.3. E-mail marketing

Per quanto riguarda l'attività di e-mail marketing, è stato strutturato un dettagliato data base di circa 500 stakeholders a cui è stata inviata una prima comunicazione di presentazione del programma degli incontri. Successivamente, operando una selezione per temi di interesse, è stata inviata una nuova comunicazione afferente lo specifico laboratorio di interesse. Sempre attraverso e-mail, è stata inviata una comunicazione di “remind” agli utenti che si erano prenotati sul sito per i diversi laboratori (110 remind inviati). Complessivamente sono state inviate **10 comunicazioni a gruppi di utenti** selezionati dal data-base dei contatti.

2.2.4. Attività social media

Anche i social network hanno rappresentato un ottimo strumento per promuovere il percorso partecipativo legato alla stesura della Strategia di Sviluppo Locale del Gal Daunia Rurale 2020 in quanto tutta la comunicazione si è sviluppata per annunciare commentare e analizzare i 7 laboratori tematici per lo sviluppo del SSL 2023-2027

Per coinvolgere un pubblico variegato, in considerazione della diversità della tipologia di utilizzatori, sono stati utilizzati tre canali social:

- **Facebook** (21 post, 14 stories, 3 video integrali di laboratori tematici on-demand),
- **Instagram** (12 post, 21 stories),
- **YouTube** (3 video integrali di laboratori tematici, 1 intervista di presentazione della strategia).

Tutto il materiale prodotto ha consentito un engagement complessivo di circa 10.000 utenti non unici tra visualizzazioni, like e condivisioni.

2.2.5. Attività media

L'attività sui media, digitali e tradizionali, si è articolata, previa intensa attività di media relation, attraverso comunicati stampa che sono stati inviati e rilanciati dalle diverse testate giornalistiche sia su carta stampata che on-line. In particolare, sono stati elaborati quattro comunicati stampa (*avvio* delle attività laboratoriali, *intermedio* dopo i primi tre incontri, *conclusione* dei laboratori e *presentazione* della proposta di SSL). Inoltre, sono state coordinate diverse interviste, realizzate in occasione degli incontri, per illustrare lo scopo di quello che si stava realizzando che sono andate in onda su diverse testate giornalistiche digitali locali.

Complessivamente:

- N. 6 articoli sono stati pubblicati su testate giornalistiche cartacee (1 "Foggia Post", 1 "Gazzetta del Mezzogiorno", 2 "l'Attacco", 2 "La Gazzetta di San Severo")
- N.6 articoli sulle testate web (2 "L'Attacco", 3 "La Gazzetta di San Severo", 1 "Foggia Report")
- N.3 interviste sono state messe in onda sui canali social della "Gazzetta di San Severo"
- N. 1 Intervista è stata messa in onda nel TG web de "l'Attacco"

2.2.6. Advertising

Per l'attività di Advertising, pianificata a supporto dell'attività di promozione dell'attività laboratoriale, è stata programmata una campagna pubblicitaria attiva sia sulle testate giornalistiche cartacee che sulle corrispondenti testate giornalistiche digitali. Sono stati pubblicati:

- N. 3 inserzioni sulla testata giornalistica quotidiana "l'Attacco"
- N. 3 inserzioni sulla testata giornalistica settimanale "La Gazzetta di San Severo"
- N. 1 pianificazione banner in home page per 15 giorni su <https://lattacco.it/>
- N.1 pianificazione banner per un mese in tutti gli articoli su www.lagazzettadisansevero.it.

3. Strategia, obiettivi, ambiti tematici prescelti e azioni

3.1. DESCRIZIONE GENERALE DELLA STRATEGIA

3.1.1. L'esperienza della programmazione Leader 2007-2013 e 2014-2020

Nella programmazione 2007-2013, è stato costituito il Gal Daunia Rurale e per la prima volta è stato applicato l'approccio Leader sul territorio dell'Alto Tavoliere, perseguendo una logica di intervento di tipo duale dove marketing turistico e marketing territoriale fossero leve dello sviluppo locale. Tale impostazione, presupponeva (e presuppone tuttora) la creazione di una nuova Identità Locale che si basasse sulla labile ed incerta identità preesistente, nella quale il territorio era schiacciato tra le forti identità preesistenti dei territori confinanti (Gargano, Monti Dauni, Capitanata). Quest'area poteva, dunque, definirsi un non-luogo nel senso che non esprimeva una propria Proposizione di Valori così caratterizzante da differenziarne in modo peculiare le specificità. L'impatto più qualificante della prima programmazione è stato quello di sostenere concretamente un'offerta di turismo rurale che presentava ancora poche realtà. Le prime forme di aggregazione e definizione di organizzazione sistemica dell'offerta locale, allenando il territorio e gli stakeholders a prassi innovative, anche attraverso la predisposizione di strumenti applicativi, da porre come basi della programmazione futura.

Nella programmazione 2014-2020, la strategia adottata, in continuità con la precedente programmazione, è stata quella di potenziare ulteriormente il percorso iniziato costruendo le azioni intraprese su una vision condivisa che ha individuato nell'identità (Fig.6) una funzione cardine di integrazione virtuale ed elemento strategico di marketing della produzione tipica locale e del patrimonio culturale materiale ed immateriale dell'Alto Tavoliere, nonché fattore di coesione, riconoscibilità e attrattività della offerta integrata territoriale fondata sul binomio strategico prodotto tipico-cultura nel quadro di uno sviluppo territoriale orientato all'innovazione economica e sociale. Ciò ha permesso un upgrade della precedente strategia con degli output generati quali la costituzione dell'Associazione "Distretto del Cibo della Daunia Rurale" e della "Rete di Valorizzazione del Patrimonio dell'Alto Tavoliere", con la sperimentazione di prime forme di cooperazione di natura pubblica e privata nata dal basso attraverso la realizzazione di azioni fortemente innovative rispetto al contesto territoriale.

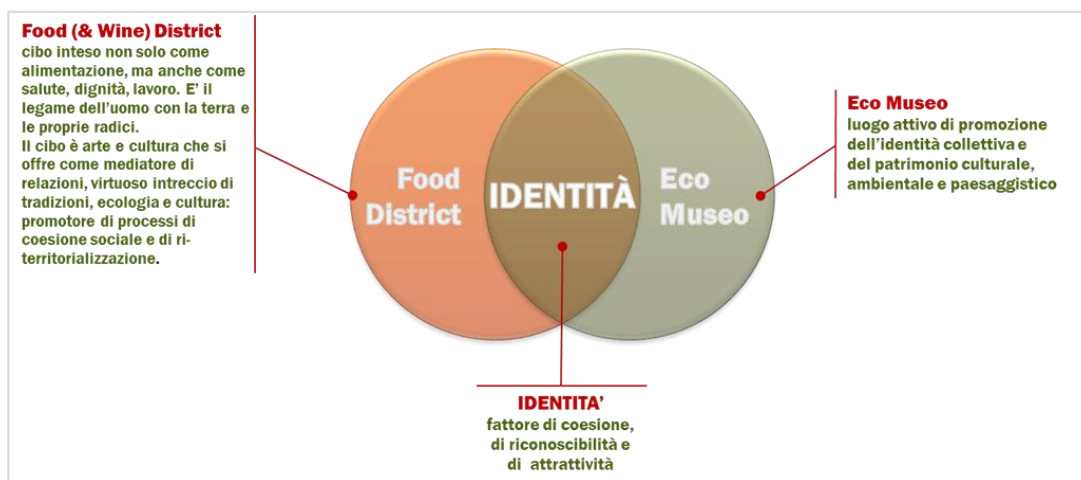


Fig. 6 - La Vision della SSL 2014-2020

3.1.2. La Vision della SSL 2023-2027

Con l'attuale proposta si intende completare e chiudere un ciclo di programmazioni che ha adottato una strategia a medio e lungo termine, con il tassello finale di questo percorso che per le prossime programmazioni aprirà nuovi spazi e ambiti di intervento per lo sviluppo dell'Alto Tavoliere. La logica di intervento strategico, quale esito della concertazione locale e dell'analisi SWOT e dei relativi fabbisogni, è quello di un ulteriore upgrade delle politiche attuate dal GAL nel territorio che punta essenzialmente **al potenziamento sistemico dell'offerta di cibo locale** nei suoi aspetti produttivi, paesaggistici, sociali e culturali consolidando il

complesso di relazioni materiali e immateriali per costruire intorno al modello distrettuale una **dimensione comunitaria** partecipativa e inclusiva. Pertanto il fattore chiave abilitante la strategia è la “Comunità” come risultato di un **processo rigenerativo** orientato a **creare connessioni, integrazioni e inclusioni** intorno al tema del cibo locale e le sue relazioni con il territorio (Fig.7).

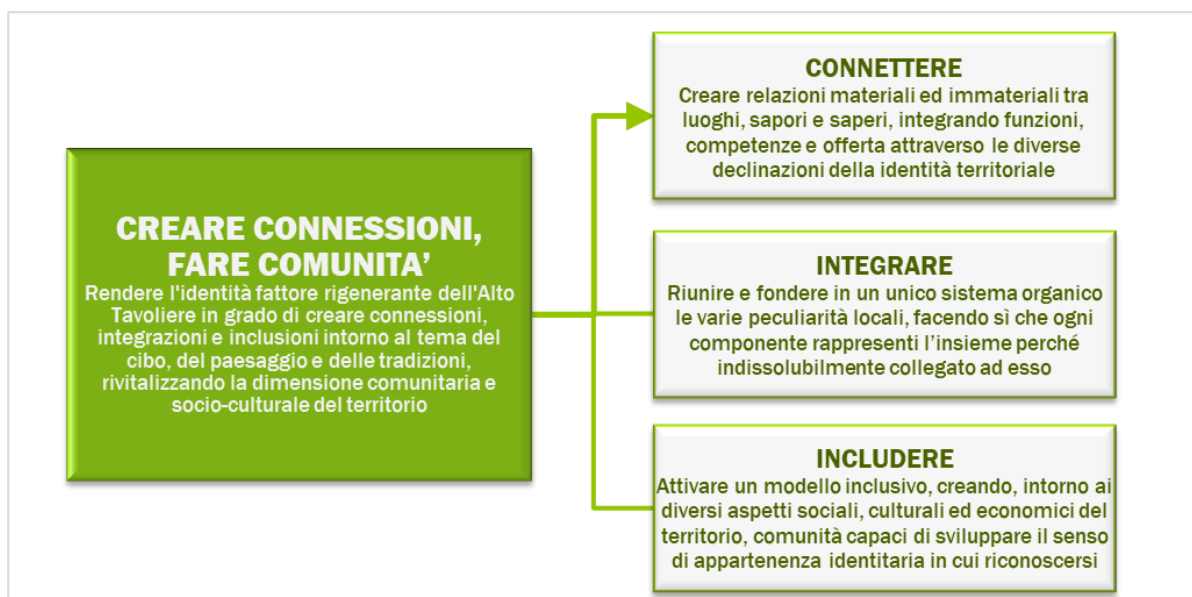


Fig. 7 - La Vision strategica 2023-2027

3.2. AMBITO TEMATICO PRIORITARIO E AMBITO TEMATICO SECONDARIO CORRELATO

3.2.1. Ambiti Tematici e Vision

Relativamente all'applicazione dell'approccio Leader 2023-2027, la scelta degli ambiti tematici operata dal territorio riguarda:

- AT.2: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari (primario)
- AT.5: Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali (secondario)

Attraverso una strategia integrata, in cui le connessioni materiali e immateriali sono **rigenerate** dall'applicazione innovativa delle azioni previste, si intende definire due **macro-azioni pivot di policy**, ognuna qualificante la contestualizzazione strategica e declinazione degli ambiti prescelti (Fig.8).

- La Comunità del Sistema Locale del Cibo della Daunia Rurale
- La Comunità dell'Ospitalità e dell'Accoglienza della Daunia Rurale



Fig. 8 - Il Modello strategico della SSL 2023-2027

Il passaggio di testimone tra il concetto di **identità** (programmazione 2014-2020) al concetto di **comunità** (programmazione 2023-2027) quale **funzione cardine di integrazione virtuale della SSL**, segna la chiusura di un ciclo ventennale di strategie di sviluppo locale nell'Alto Tavoliere. Il tema del cibo locale assume la **funzione catalizzatrice di innesco del processo di cambiamento, della trasformazione,**

della **evoluzione** conclusiva del ciclo proiettata al 2030 in termini di impatto, facendo leva sulla capacità di creare connessioni, il cui concetto è sintetizzato nel titolo identificativo della SSL 2023-2027 del GAL Daunia Rurale 2020 ovvero **FOODLINKS 2030**.

3.2.2. Obiettivi Generali, Obiettivi Specifici e Output previsti

La **Comunità del Sistema Locale del Cibo** come azione di policy ha la sua *mission* nel **rigenerare e connettere le filiere del cibo locale in un'ottica sistemica e comunitaria orientata all'innovazione, sostenibilità e competitività**, contribuendo ad avere un impatto positivo a lungo termine nell'incrementare la capacità di **resilienza alle sfide globali** e rivitalizzare le dinamiche sociali e di inclusione nell'ottica di un **welfare rigenerativo**.

La **Comunità dell'Accoglienza e dell'Ospitalità della Daunia Rurale** come azione di policy ha la sua *mission* nel **rigenerare gli spazi e creare connessioni tra il sistema locale del cibo ed i giacimenti di cultura, la creatività ed i luoghi materiali e immateriali dell'identità locale** nella logica di un'economia collaborativa orientata al turismo, contribuendo ad avere un impatto positivo a lungo termine nel miglioramento dell'attrattività globale del territorio e nella **conservazione e tutela dell'identità paesaggistica e alimentare locale** (Fig.9).

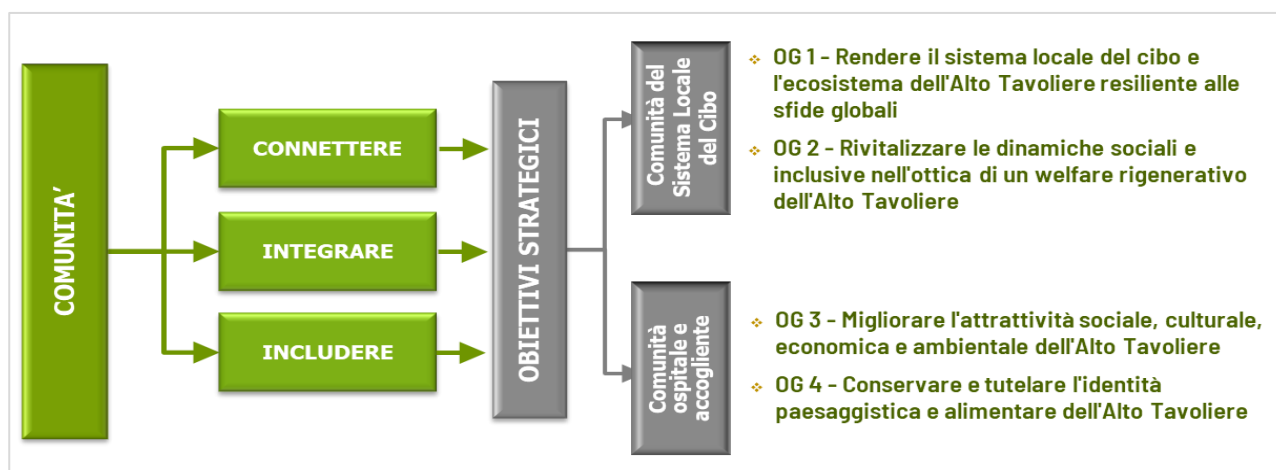


Fig. 9 - Vision, Ambiti Tematici (declinati) e Obiettivi Generali

Comunità del Sistema Locale del Cibo

Gli obiettivi specifici e gli output dell'azione di policy della Comunità del Sistema Locale del Cibo sono (Fig.10):

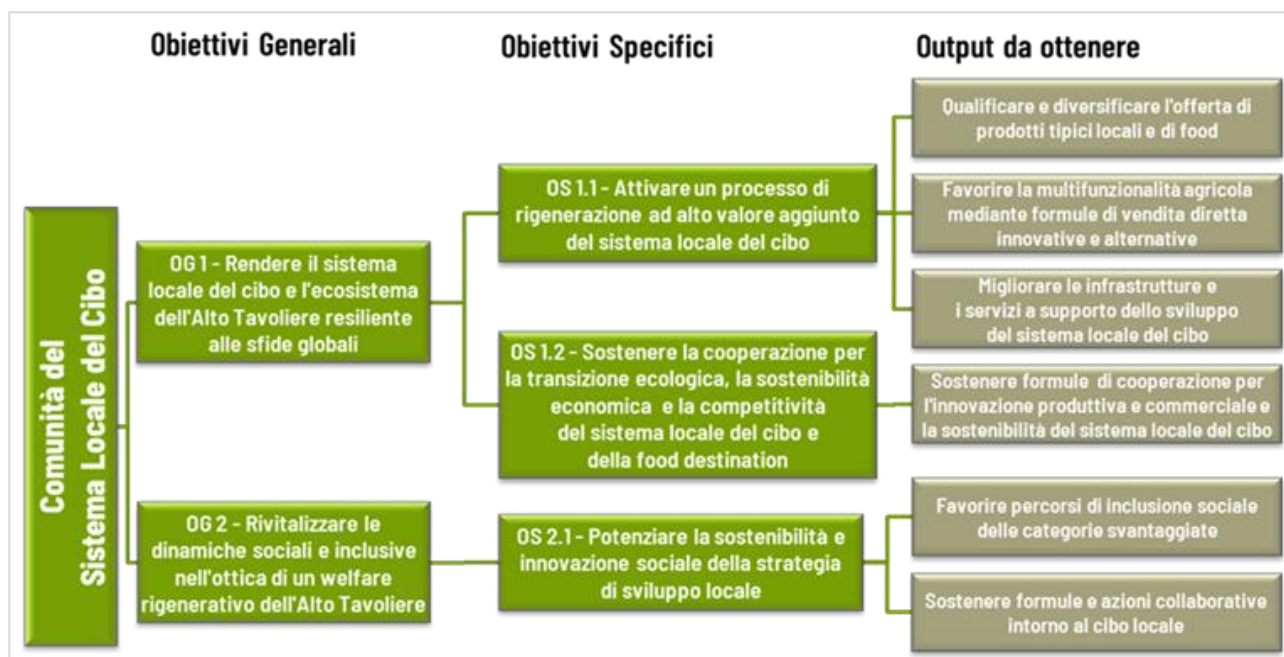


Fig. 10 - Struttura degli Obiettivi e degli Output della Comunità del Sistema Locale del Cibo

Nello specifico:

- **OS 1.1 - Attivare un processo di rigenerazione ad alto valore aggiunto del sistema locale del cibo**

Le azioni territoriali supporteranno le aziende agricole e agro-alimentari nella **qualificazione e diversificazione di prodotti tipici locali e di food** che compongono il paniere dell'offerta del sistema locale, contestualmente la **multifunzionalità agricola e i canali di vendita diretta e alternativa** contribuiranno ad abbattere la distanza tra il consumatore e il produttore, sostenere la **filiera corta**, nel quadro di un miglioramento delle **infrastrutture e servizi innovativi** a sostegno del Sistema Locale del Cibo. Le azioni del piano che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e i relativi output progettuali sono:

- A.1 (SRD 03/S) → *Multifunzionalità aziendale, vendita diretta e circuiti brevi di commercializzazione*
- A.2 (SRE04) → *Start-up innovative*
- A.3 (SRD14) → *Trasformazione artigianale prodotti locali; commercializzazione innovativa produzione tipica locale; servizi alle imprese ad alto valore aggiunto;*
- A.4 (SRD07) → *Reti viarie rurali; spazi mercati gastronomici turistici*
- A.7 (SRH 04/S a RD) → *Attività di informazione e orientamento alla qualità e sostenibilità per le aziende*

- **OS 1.2 - Sostenere la cooperazione per la transizione ecologica, la sostenibilità economica e la competitività del sistema locale del cibo e della food destination**

L'attivazione di un supporto a **formule innovative di aggregazione verticale ed orizzontale** delle filiere locali contribuiranno a diffondere l'innovazione produttiva e commerciale per migliorare la **sostenibilità economica e sociale** delle aziende locali e la **competitività commerciale** nei circuiti brevi e lunghi di commercializzazione. Le azioni del piano che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e i relativi output progettuali sono:

- A.5 (SRG07/S) → *Cooperazione degli attori del sistema locale del cibo sui temi della transizione ecologica e sostenibilità*
- A.6 (SRG10/S) → *Cooperazione commerciale per la valorizzazione dei prodotti di qualità*
- A.7 (SRH 04/S a RD) → *Networking, co-design servizi e qualificazione dell'offerta locale*

- **OS 2.1 - Potenziare la sostenibilità e innovazione sociale della Strategia di Sviluppo Locale.**
Il sostegno alla progettualità sociale diretta **all'inclusione delle categorie svantaggiate** ha l'obiettivo di avvicinare e **includere tutti i cittadini** nella comunità del sistema locale del cibo, anche stimolando **partnership generative e sistemi partecipativi** di cooperazione. Le azioni del piano che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e i relativi output progettuali sono:
 - A.1 (SRD 03/S) → *Fattorie e agricoltura sociale*
 - A.2 (SRE 04) → *Sostegno all'imprenditoria giovanile*
 - A.3 (SRD 14) → *Servizi sociali innovativi*
 - A.5 (SRG 07/S) → *Network di innovazione sociale nel quadro delle politiche del cibo locali*
 - A.7 (SRH 04/S a RD) → *Attività di sensibilizzazione dei cittadini e degli operatori della ristorazione al consumo di prodotti locali*

Comunità dell'Ospitalità e dell'Accoglienza

Gli obiettivi specifici e gli output dell'azione di policy della Comunità dell'Accoglienza e dell'Ospitalità della Daunia Rurale sono (Fig.11):

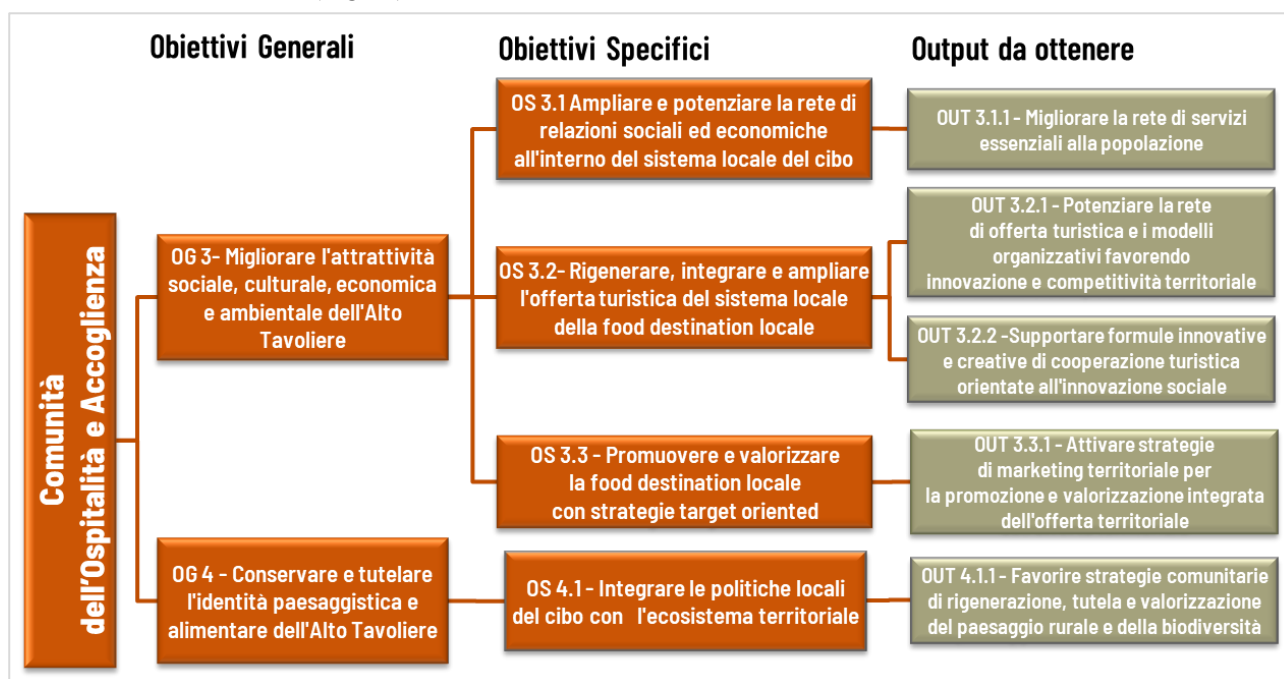


Fig. 11 - Struttura degli Obiettivi e degli Output della Comunità dell'Ospitalità e dell'Accoglienza

- **OS 3.1 - Ampliare e potenziare la rete di relazioni sociali ed economiche all'interno del sistema locale del cibo**
La realizzazione di azioni finalizzate a migliorare la diffusione di **servizi essenziali alla popolazione**, con particolare attenzione ai **servizi volti al benessere e all'inclusione**, contribuiscono a migliorare **l'attrattività del territorio** con l'incremento qualitativo e quantitativo dei servizi, in particolare nei **piccoli comuni**. Le azioni del piano che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e i relativi output progettuali:
 - A.1 (SRD03/S) → *Masserie didattiche*
 - A.2 (SRE04) → *Start-up innovative*
 - A.3 (SRD14) → *Servizi ricreativi, socioculturali e sportivi*
 - A.4 (SRD07) → *Infrastrutture socio-ricreative*

- **OS 3.2 - Rigenerare, integrare e ampliare l'offerta turistica del sistema locale della *food destination***

Gli interventi previsti permettono di **modellare e perfezionare il sistema locale del cibo** nella sua declinazione quale **offerta di turismo elaiο-eno-gastronomico**, costruendo relazioni e **connessioni intersettoriali** per rendere l'offerta territoriale innovativa e competitiva. A tal riguardo il sostegno a **formule avanzate di cooperazione** generate in un contesto di **collaborazione creativa** consente anche la diffusione di pratiche di **innovazione sociale al settore del turismo gastronomico**. Le azioni del piano che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e i relativi output progettuali:

- A.1 (SRD03/S) → *Multifunzionalità e turismo rurale*
- A.2 (SRE04) → *Start-up innovative*
- A.3 (SRD14) → *Ricettività extra alberghiera e ospitalità diffusa; ristorazione, servizi turistici e ricreativi*
- A.4 (SRD07) → *Infrastrutture turistiche e di accoglienza*
- A.5 (SRG07/S) → *Cooperazione turistica e culturale*
- A.6 (SRG10/S) → *Incoming valorizzazione cibo e offerta elaiο-eno-gastronomico*
- A.7 (SRH04/S a RD) → *Networking offerta turistica e co-design servizi innovativi*

- **OS 3.3 - Promuovere e valorizzare la *food destination* locale con strategie *target oriented***

Le azioni in campo sono orientate ad attivare **strategie di fruizione e valorizzazione dell'offerta di cibo** nella sua declinazione di **turismo elaiο-eno-gastronomico** in interventi coordinati e sinergici di **marketing territoriale** il cui asset principali di offerta sono i **prodotti di qualità agro-alimentari**, come elementi trainanti dell'**identità e immagine territoriale**. Le strategie **target oriented** permettono di **diversificare e integrare le offerte** in un'ottica di specificazione e qualificazione aderente alla **domanda del consumatore/turista**. Le azioni del piano che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e i relativi output progettuali:

- A.6 (SRG10/S) → *Valorizzazione collettiva del sistema locale del cibo*

- **OS 4.1 - Integrare le politiche locali del cibo con l'ecosistema territoriale**

Il sostegno ai processi di **rigenerazione territoriale** è orientato alla creazione **comunità di pratiche ed economia collaborativa nella tutela e valorizzazione del paesaggio rurale e della biodiversità locale**, quale elemento sostanziale dell'identità territoriale e di riconoscibilità del sistema locale del cibo, anche nei suoi aspetti di offerta turistica.

- A.1 (SRD03/S) → *Valorizzazione paesaggio e identità rurale urbana e extra-urbana (antiche masserie, cantine, frantoi, ecc.)*
- A.4 (SRD07) → *Rigenerazione e riuso spazi urbani*
- A.5 (SRG07/S) → *Progetti comunitari per la tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità*

Il successivo quadro logico (Tab.19) mostra le correlazioni esistenti tra la Vision, gli Ambiti Tematici scelti, primario e secondario, gli Obiettivi e le Azioni, mentre la successiva figura (Fig.12) evidenzia quali sono gli Output delle Azioni rispetto gli Ambiti Tematici selezionati.

DAUNIA RURALE FOODLINKS 2030 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027														
STRATEGIA					TIPOLOGIA DI AZIONE									
VISION IDEA FORZA	AMBITI TEMATICI	AZIONI DI POLICY	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	OUTPUT	Azione specifica A.1 Turismo rurale e commercializzazione prodotti SRD03/S	A.2 Start up non agricole SRED4	A.3 Investimenti produttivi non agricoli SRD14	A.4 Investimenti in Infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio- economico SRD17	Azione specifica A.5 Cooperazione territoriale SRG07/S	Azione specifica A.6 Foodlinks Promotional Events Reg.UE 2021/2115/S	Azione specifica A.7 Daunia Rurale Innovation Foodlinks Regia Diretta SRH04/S		
FARE COMUNITA', CREARE CONNESSIONI Rendere l'identità fattore rigenerante dell'Alto Tavoliere in grado di creare connessioni, integrazioni e inclusioni intorno ai temi del cibo, del paesaggio e delle tradizioni, rivalizzando la dimensione comunitaria e socio-culturale del territorio	AT2- Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari (primario)	LA COMUNITA' DEL SISTEMA LOCALE DEL CIBO DELLA DAUNIA RURALE Rigenerare e connettere le filiera del cibo locale in un'ottica sistemica e comunitaria, orientata all'innovazione, sostenibilità e competitività	OG1 - Rendere il sistema locale del cibo e l'ecosistema dell'Alto Tavoliere resiliente alle sfide globali	OS 11- Attivare un processo di rigenerazione ad alto valore aggiunto del sistema locale del cibo	Qualificare e diversificare l'offerta di prodotti tipici locali e di food			Trasformazione artigianale prodotti locali				e orientamento alla qualità e alla sostenibilità per lo sviluppo filiere locali		
				OS 12- Sostenere la cooperazione per la transizione ecologica, sostenibilità economica e competitività del sistema locale del cibo e della food destination	Favorire la multifunzionalità agricola e le formule di vendita diretta innovative e alternative Migliorare l'infrastruttura e servizi a supporto dello sviluppo del sistema locale del cibo		Start-up innovative	Commercializzazione innovativa produzione tipica locale						
			OG2 - Rivalizzare le dinamiche sociali e inclusive nell'ottica di un welfare rigenerativo dell'Alto Tavoliere	Favorire percorsi di inclusione sociale delle categorie svantaggiate	Fattorie e Agricoltura sociale	Sostegno all'imprenditoria giovane	Servizi sociali innovativi		Cooperazione degli attori del sistema locale del cibo intorno alle tematiche della transizione ecologica e la sostenibilità del sistema locale del cibo				Cooperazione produttiva e commerciale aziende per la valorizzazione dei prodotti di qualità	Networking, co-design servizi e qualificazione dell'offerta locale
				OS 3.1 Ampliare e potenziare la rete di relazioni sociali ed economiche all'interno del sistema locale del cibo	Migliorare la rete di servizi essenziali alla popolazione	Masserie didattiche	Start-up innovative	Servizi ricreativi, socio- culturali e sportivi		Network di innovazione sociale nel quadro delle politiche del cibo locali				Sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini e degli operatori della ristorazione al consumo di prodotti locali
AT5- Sistemi di offerta socio- culturale e turistico-ricreativi locali (secondario)	LA COMUNITA' ACCOGLIENTE DELLA DAUNIA RURALE Rigenerare e gli spazi e creare connessioni tra il sistema locale del cibo ed i pilastri di cultura, la creatività ed i luoghi materiali e immateriali dell'identità locale nella logica di un'economia collaborativa orientata al turismo	OG3- Migliorare l'attrattività sociale, culturale, economica e ambientale dell'Alto Tavoliere	OS 3.2 - Rigenerare, integrare e ampliare l'offerta turistica del sistema locale della food destination locale	Potenziare la rete di offerta turistica e i modelli organizzativi favorendo innovazione e competitività territoriale	Supportare formule innovative e creative di cooperazione turistica orientate all'innovazione sociale		Start-up innovative	Ricettività extra- alberghiera, tempo libero	Infrastrutture turistiche e di accoglienza		Incoming valorizzazione cibo e offerta elabo-eno- gastronomica	Networking offerta turistica e co-design servizi innovativi		
			OS 3.3 - Promuovere e valorizzare la food destination locale con strategie target oriented	Attivare strategie di marketing territoriale per la promozione e valorizzazione integrata dell'offerta elabo-eno- gastronomica, culturale e paesaggistica					Cooperazione turistica e culturale			Valorizzazione collettiva del sistema locale del cibo		
			OS 4.1- Integrare le politiche locali del cibo con l'ecosistema territoriale	Favorire strategie comunitarie di rigenerazione, tutela e valorizzazione del paesaggio rurale e della biodiversità	Valorizzazione paesaggio e identità rurale urbana e extra- urbana (antiche masserie, cantine, frantoi, ecc.)				Progetti comunitari per la tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità					
			OG4 - Conservare e tutelare l'identità paesaggistica e alimentare dell'Alto Tavoliere											

Tab. 19 - Quadro Logico di correlazione tra Vision, Ambiti Tematici, Obiettivi e Azioni

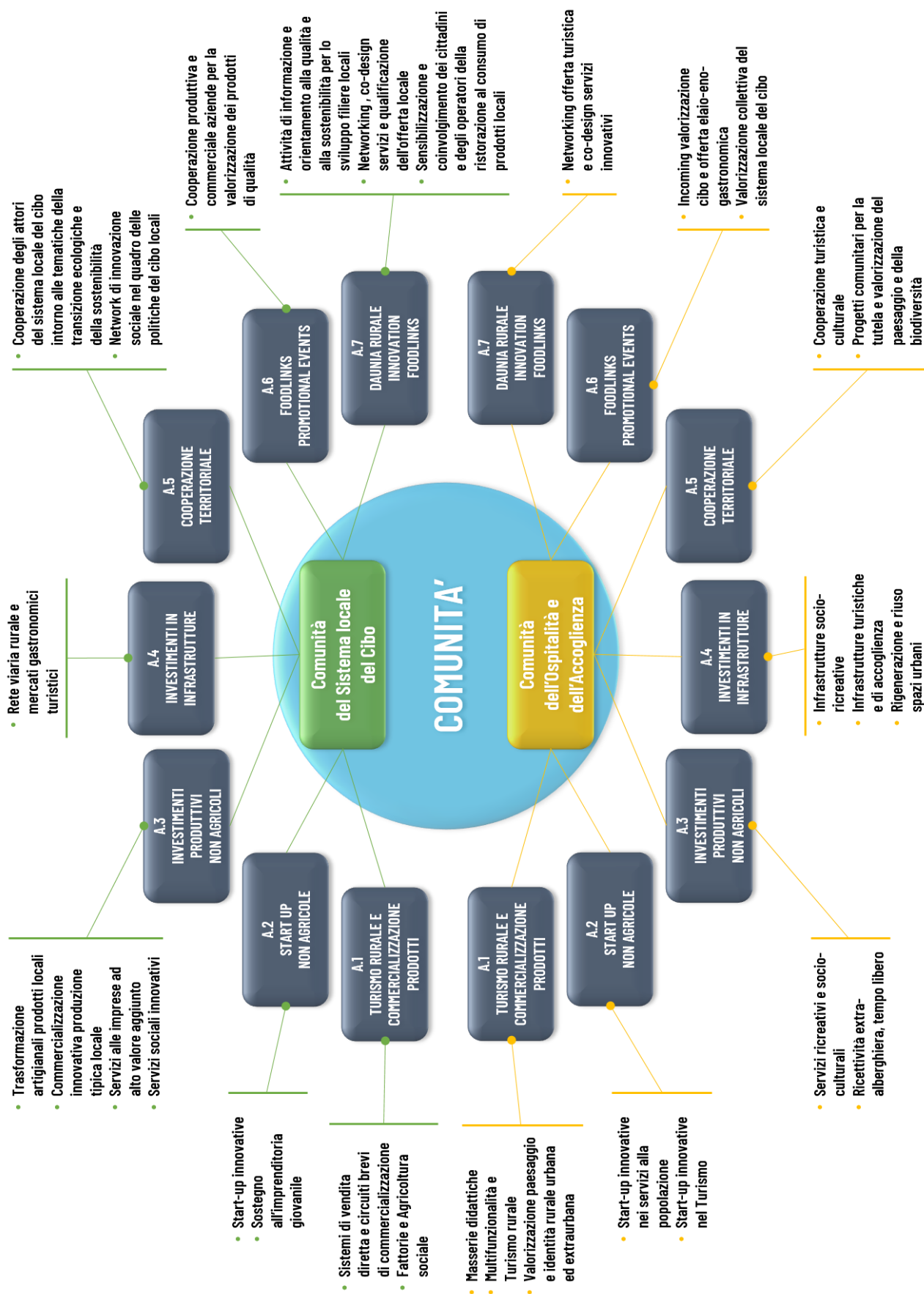


Fig. 12 - Output delle Azioni

3.2.3. Relazione tra Fabbisogni locali e Azioni

La prossima tabella (Tab.20) mostra la correlazione tra i Fabbisogni locali individuati e le Azioni.

#	Fabbisogni locali	Azioni						
		A.1	A.2	A.3	A.4	A.5	A.6	A.7
F1	Rivitalizzazione aziendale e dei fattori produttivi	X			X			
F2	Miglioramento delle relazioni commerciali				X			X
F3	Maggiore interazione/collaborazione/cooperazione tra le fasi e le imprese della filiera, anche per combattere il nanismo imprenditoriale				X			X
F4	Miglioramento dei servizi di supporto alle imprese			X	X			
F5	Miglioramento della sostenibilità ambientale, della sicurezza, della qualità dei processi e dei prodotti		X					X
F6	Rafforzamento dell'identità territoriale con un marchio d'area	X				X		X
F7	Favorire l'aumento dei redditi agricoli con la multifunzionalità e nuove modalità di vendita	X						X
F8	Favorire l'educazione dei consumatori alla stagionalità e alla territorialità	X						X
F9	Favorire la diffusione della certificazione delle produzioni di qualità, anche in ottica ambientale attraverso la promozione di sistemi a basso impatto ambientale	X						X
F10	Maggiore garanzia per i consumatori sulla provenienza, la sicurezza e la sostenibilità delle produzioni	X					X	X
F11	Implementazione di adeguate strategie commerciali da parte del comparto agricolo/agroalimentare					X		X
F12	Maggiore attività di marketing a sostegno della valorizzazione delle produzioni locali						X	
F13	Crescita della propensione all'innovazione da parte delle imprese	X				X		X
F14	Innescare processi di partenariato esteso					X		X
F15	Crescita del livello di internazionalizzazione delle imprese						X	
F16	Aiutare i giovani nell'inserimento nel mondo lavorativo e imprenditoriale		X	X				
F17	Attivare processi di co-progettazione e la creazione di comunità di progetto					X		X
F18	Attivazione di maggiori sinergie tra sistema produttivo e sistema turistico	X				X	X	X
F19	Qualificazione di spazi ricreativi e verdi urbani (per cittadini e turisti)				X			
F20	Rafforzare il senso civico nei confronti dell'ambiente urbano e rurale				X			
F21	Recupero delle aree degradate urbane e rurali					X		
F22	Contrastare lo spopolamento e la desertificazione degli insediamenti rurali che si trovano in condizioni di marginalità	X	X	X		X		
F23	Favorire l'inclusione sociale e migliorare la qualità della vita di soggetti svantaggiati	X				X		X
F24	Favorire nel turismo la collaborazione tra soggetti diversi, per offrire un servizio turistico adeguato alle nuove necessità del turismo e con un migliore rapporto tra costo e qualità	X				X	X	X
F25	Creare percorsi turistici eco-sostenibili, strutturando e mettendo in rete servizi turistici avanzati, che consentano la valorizzazione del patrimonio storico-ambientale	X	X		X	X	X	X
F26	Comunicare il territorio (sfruttando tutti i canali digitali) potenziando l'attività di marketing territoriale						X	

Tab. 20 - Correlazioni Fabbisogni locali – Azioni

3.3. DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER IL SOTTO-INTERVENTO A

Azione A.1 - Turismo Rurale e Commercializzazione Prodotti		
Ambito Tematico:	Codice SSL	Codice PSP
☒ Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	A.1	SRD03/S
☒ Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali		
Descrizione		
L'azione specifica intende favorire lo sviluppo delle aziende agricole, quali attori fondamentali del Sistema Locale del Cibo della Daunia Rurale potenziando la multifunzionalità e il suo ruolo produttivo, sociale e paesaggistico-ambientale attraverso il sostegno alla diversificazione extra-agricola e il supporto allo sviluppo della filiera corta. La qualificazione delle attività di diversificazione extra-agricola in termini turistici e sociali contribuisce a migliorare sia la diffusione di servizi e la tutela del paesaggio rurale, che a qualificare l'offerta turistica del territorio. Il potenziamento delle formule innovative di vendita diretta della produzione aziendale contribuisce non solo a migliorare la competitività aziendale, ma anche a dotare il territorio di network alternativi di vendita funzionali a creare relazioni economiche, sociali e culturali tra produttore e consumatore e circuiti brevi di commercializzazione nell'ottica di un sistema comunitario del cibo locale. L'azione prevede il sostegno a due tipologie di interventi strategici: a) Multifunzionalità e turismo rurale: - Fattoria sociale - Masseria didattica - Attività turistico-ricreative e culturali e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, anche in riferimento al patrimonio rurale urbano (antiche cantine e frantoi) ed extra-urbano (antiche masserie, tratturi, ecc.) b) Multifunzionalità e vendita diretta dei prodotti aziendali - Punto vendita e degustazione aziendale interno o esterno all'azienda - Punto vendita in rete - Farmer's market - E-shop - Agriristorazione e Agricatering Beneficiari: Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art.2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura; PMI agricole. Per l'accesso al sostegno della sub azione A) Multifunzionalità e Turismo Rurale sono esclusi i beneficiari che certificano una produzione standard inferiore a € 10.000,00		
☐ Ordinaria	☒ Specifica L'azione è coerente: con gli obiettivi specifici della PAC S02 e S08 con collegamento all'intervento SRD03 del PSP – Esigenze E.1.3 e E.3.3; inoltre contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico S03 – Esigenze E.1.6, E.1.7, E.1.9, E.3.9, E.3.10	
Importo: € 650.000		Modalità di attuazione: Bando (a-sportello)
Indicatori di risultato:		
R. 39 - Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento della PAC		
R. 42 - Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati		

Azione A.2 - Start Up Non Agricole

Ambito Tematico:

- ☒ **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**
☒ **Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali**

Codice SSL
A.2
Codice PSP
SRE04
Descrizione

L'intervento prevede un sostegno, per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nell'area dell'Alto Tavoliere, connesse alla SSL del Gal.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare l'economia rurale locale, rafforzandola e diversificandola attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale del territorio dell'Alto Tavoliere.

L'azione contribuisce a degli obiettivi multipli, sia nel sostenere start up innovative ad alto valore aggiunto per stimolare il processo di rigenerazione territoriale e qualificare l'offerta locale, sia per garantire processi di inclusione socio-occupazionale, in primis di giovani qualificati a rischio emigrazione, ma anche del coinvolgimento di disoccupati, giovani e donne.

Al fine di garantire una maggiore efficacia strategica si intende connettere la presente azione alla azione 2 – Investimenti produttivi non agricoli – SRD 14, garantendo la possibilità anche di un sostegno agli investimenti delle start-up connesse alle attività accessibili della succitata azione.

A tal riguardo le tipologie di attività accessibili al sostegno riguardano essenzialmente quelle dell'azione 2:

a) Sistema Locale del Cibo

- Attività commerciali e di servizi tesi al miglioramento della fruizione, commercializzazione, valorizzazione e promozione del cibo locale, anche con formule innovative di ristorazione e attraverso l'ammodernamento e potenziamento dei punti vendita aziendali delle imprese di trasformazione
- Attività di trasformazione artigianale della produzione tipica locale
- Attività di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori

b) Destinazione turistica e culturale

- Attività di ricettività di ospitalità diffusa e servizi di accoglienza
- Servizi di innovazione tecnologica a supporto della valorizzazione e promozione del territorio e dell'offerta turistica
- Servizi di gestione e valorizzazione di siti storici e culturali
- Industrie culturali e creative

c) Rigenerazione della comunità

- Servizi innovativi alla persona di carattere sociale
- Gestione di spazi pubblici oggetto di recupero e riuso
- Servizi ricreativi e per il benessere
- Servizi e prodotti nel quadro dell'economia circolare per la sostenibilità territoriale

Beneficiari: persone fisiche, microimprese e piccole imprese, aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese e piccole imprese.

☒ **Ordinaria**
☐ **Specifica**
Importo: € 300.000

Modalità di attuazione: Avviso pubblico

Indicatori di risultato:

R 39 - Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento della PAC

Azione A.3 - Investimenti Produttivi Non Agricoli

Ambito Tematico:

- ☒ **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**
☒ **Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali**

Codice SSL

A.3

Codice PSP

SRD14

Descrizione

L'intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

a) Attività commerciali

- Attività tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

b) Attività artigianali

- Attività finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;

c) Altri servizi alle persone

- Attività strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese

Beneficiari: Microimprese e piccole imprese non agricole (con eccezione imprese agro-meccaniche cod. ATECO 01.61.00)

☒ **Ordinaria**
☐ **Specifica**
Importo: € 550.000

Modalità di attuazione: Bando

Indicatori di risultato:

R 39 - Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento della PAC

Azione A.4 - Investimenti in Infrastrutture per l'Agricoltura e per lo Sviluppo Socio-Economico delle Aree Rurali

Ambito Tematico:

- ☒ Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
- ☒ Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali

Codice SSL

Codice PSP

A.4

SRD07

Descrizione

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. A tal riguardo è necessario operare per garantire una sempre maggiore quantità e qualità dei servizi di base essenziali alla popolazione per migliorare la qualità della vita nell'area dell'Alto Tavoliere, ma anche per fornire una agevole accessibilità e fruibilità del territorio finalizzato ad incrementare il livello di attrattività.

L'azione contribuisce allo sviluppo socio-economico dell'area dell'Alto Tavoliere attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base di piccola scala a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali locali nonché dell'intero territorio del GAL. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare l'area di riferimento di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattivo l'Alto Tavoliere quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In un quadro di visione strategica, l'azione contribuisce a migliorare i servizi di piccola scala del sistema locale del cibo e la sua declinazione in termini di offerta turistica integrata alla dimensione culturale, paesaggistica e demo-etno-antropologica, anche con l'opzione strategica del recupero e riuso di spazi abbandonati in un'ottica di rigenerazione territoriale.

Al fine di generare maggiore valore aggiunto strategico è importante la possibile connessione operativa con l'Azione 5 – Cooperazione territoriale – SRG 07 per sostenere formule di cooperazione pubblico-private nella gestione e valorizzazione delle infrastrutture di piccola scala oggetto degli investimenti.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno sono quelle indicate alle seguenti azioni:

a) Reti viarie al servizio delle aree rurali:

Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio

d) Infrastrutture turistiche:

Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche per aumentare l'attrattività del territorio mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture

e) Infrastrutture ricreative:

Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali etc.) a servizio degli abitanti dell'area, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture

Beneficiari: Enti pubblici

☒ Ordinaria

☐ Specifica

Importo: € 1.360.000

Modalità di attuazione: Bando

Indicatori di risultato:

R 41 - Quota di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Azione A.5 - Cooperazione Territoriale

Ambito Tematico:

- ☒ Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
☒ Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali

Codice SSL

Codice PSP

A.5

SRG07/S

Descrizione

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie *smart villages* intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire nel territorio dell'Alto Tavoliere l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nel quadro della SSL, l'intervento assume una rilevanza cardine per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione. L'azione risulta fondamentale affinché attraverso la cooperazione si attivino forme di rivitalizzazione sociale ed economica che contribuiscono a potenziare la dinamica comunitaria sulla quale si basa il processo di rigenerazione territoriale e di inclusione che si intende stimolare con la strategia di sviluppo locale; inoltre, essa è il principale strumento per sostenere le connessioni e relazioni intersettoriali e interterritoriali nell'ottica dell'innovazione sociale, economica e culturale.

Si prevede, quindi, la possibilità di connessione strategica della presente azione, con le altre previste dal piano e, in particolare, con la Azione 4, per la quale si auspica la creazione di progetti comunitari sulla base di partenariati di cooperazione pubblico-privati per sostenere il recupero e riuso di spazi pubblici coniugando rigenerazione fisica e rivitalizzazione socio-economica del territorio.

L'Azione sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione condivisi da gruppi di attori locali, che possono svolgere un ruolo importante per creare economie di scala e servizi collettivi afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti:

- Rete di Comunità del cibo, Filiere del cibo e sistemi alimentari
- Rete di Comunità dell'identità e della memoria, Culture, tradizioni e contaminazioni
- Rete di Comunità di accoglienza e inclusione, Accoglienza e inclusione sociale
- Rete di Comunità del turismo rurale, Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento
- Rete di Comunità digitali, Innovazione digitale e servizi smart
- Rete di Comunità verdi, Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio- economia

Beneficiari: Partenariati pubblici e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila; Partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante

☐ Ordinaria

☒ Specifica

L'azione è resa specifica dall'inserimento di n.2 tematismi peculiari quali quello dell'identità locale e quello dell'innovazione digitale, comunque, coerenti con gli obiettivi dell'azione ordinaria.

Importo: € 500.000

Modalità di attuazione: Bando

Indicatori di risultato:

R 40 - Numero di strategie di "piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

Azione A.6 - Foodlinks Promotional Events

Ambito Tematico: ☒ Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari ☒ Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali	Codice SSL A.6	Codice PSP SRG10/S Reg. UE 2021/2115/S		
Descrizione L'azione ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare a livello territoriale la produzione agro-alimentare locale di qualità, con particolare riferimento a quelli aderenti a regimi di qualità (San Severo DOP, DOP Dauno, ecc.), quale parte fondamentale del Sistema Locale del Cibo, per incentivare il consumo locale a KM0 e per migliorare la conoscenza dell'offerta locale diversificata da parte di consumatori e operatori di settore nazionali ed internazionali. Attraverso una formula innovativa di marketing territoriale saranno attivate delle azioni di <i>incoming</i> per coniugare l'offerta di qualità del Sistema Locale del Cibo, nella sua declinazione elao-eno-gastronomica, alla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale ed immateriale dell'Alto Tavoliere nella sua dimensione rurale, paesaggistica, storico-culturale e demo-etno-antropologico. Dal punto di vista strategico l'intervento sostiene formule di cooperazione integrate e multisettoriali, con particolare riferimento alle aziende agricole multifunzionali e alle aziende di trasformazione agro-alimentare, le quali qualificano un'offerta territoriale di <i>food destination</i> e consolidano il <i>brand identity</i> distrettuale, con la ristorazione tipica, il turismo e la cultura. Pertanto, i network alternativi di vendita diretta previsti dalla SSL diventano itinerari gastronomici declinati in una dimensione urbana e rurale attraverso la cooperazione tra offerta di turismo rurale e valorizzazione dei centri storici locali dove il cibo assume la funzione di percorso narrativo e virtuale nella dimensione spazio-temporale. L'azione prevede il sostegno ad iniziative per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agro-alimentari che vedano il coinvolgimento delle aziende agricole ed agro-alimentari locali per realizzare le seguenti attività: a) azioni di <i>incoming</i> tematici rivolti a buyers, operatori e giornalisti b) percorsi elao-eno-gastronomici locali rivolto a consumatori e turisti c) manifestazioni, eventi e attività aventi come tema la promozione dell'Alto Tavoliere e del cibo e della produzione tipica locale Beneficiari: Enti locali, pubbliche amministrazioni, Associazioni e/o Fondazione senza scopo di lucro, Imprese agricole ed agro-alimentari singole o associate (Soc.coop, OO.PP, Consorzi, ecc.), Consorzi di tutela e valorizzazione aderenti a regimi di qualità, aggregazioni di imprese agricole e/o agro-alimentari (soc.coop, partenariati, reti, associazioni, OP, consorzi, ecc...), agenzie private operanti nel settore dell'incoming e della valorizzazione territoriale partenariati pubblici e/o privati costituite dalle suddette tipologie di beneficiari. <table border="0"> <tr> <td data-bbox="146 1456 375 1608"> ☐ Ordinaria </td> <td data-bbox="375 1456 1433 1608"> ☒ Specifica L'azione è resa specifica dalla focalizzazione su attività di <i>incoming territoriale</i> per la promozione e valorizzazione dei prodotti di qualità locali; è coerente con gli obiettivi S03 e S09 della PAC alla base dell'azione SRG10 del PSP. </td> </tr> </table>			☐ Ordinaria	☒ Specifica L'azione è resa specifica dalla focalizzazione su attività di <i>incoming territoriale</i> per la promozione e valorizzazione dei prodotti di qualità locali; è coerente con gli obiettivi S03 e S09 della PAC alla base dell'azione SRG10 del PSP.
☐ Ordinaria	☒ Specifica L'azione è resa specifica dalla focalizzazione su attività di <i>incoming territoriale</i> per la promozione e valorizzazione dei prodotti di qualità locali; è coerente con gli obiettivi S03 e S09 della PAC alla base dell'azione SRG10 del PSP.			
Importo: € 565.000		Modalità di attuazione: Bando (a sportello)		
Indicatori di risultato: R .10 - Quote % di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC				

Azione A.7 - Daunia Rurale Innovation Foodlinks

Ambito Tematico:		Codice SSL	Codice PSP
☒ Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari		A.7	Reg. UE 2021/2115/S
☒ Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali			
Descrizione			
L'azione specifica si pone l'obiettivo di creare connessioni virtuose nella dimensione economica, sociale e culturale tra il sistema della produzione agro-alimentare locale e il territorio. Partendo dall'esperienza della creazione e candidatura al riconoscimento regionale del Distretto del Cibo della Daunia Rurale si intende connettere, potenziare e valorizzare il Sistema del Cibo Locale, integrando risorse, aggregando esperienze e fornendo visioni collettive a livello territoriale per un percorso di politiche attive del cibo nell'Alto Tavoliere e un'ulteriore crescita e promozione del neonato Distretto. Il potenziamento della fase di networking si prospetta attraverso la realizzazione di una azione di sistema territoriale in grado di connettere il cibo con la realtà territoriale, favorendo la diffusione di innovazione nelle filiere produttive, a livello sociale e culturale, stimolando una maggiore adesione degli stakeholders e dei cittadini al Sistema Locale del Cibo. L'azione prevede la realizzazione di un piano integrato di attività connesso ai temi principali caratterizzanti la diffusione e qualificazione locale del Sistema del Cibo:			
A.7.1. Modellizzazione di un Sistema del Cibo Locale			
- Definizione di un percorso di costruzione del sistema e focus tematici - Individuazione buone pratiche e organizzazione study visit - Laboratori partecipati con il coinvolgimento degli attori territoriali del sistema e percorsi di co-designing del modello - Sviluppo del sistema informativo e di comunicazione e produzione di materiale			
A.7.2. Costruzione e sperimentazione del modello di Sistema Locale del Cibo			
- Attività e campagne multicanale di sensibilizzazione multilivello verso target sensibili - Azione di networking del sistema locale del cibo finalizzato alla definizione di modelli di consumo diretto tra produzione a KMO e di prossimità e ristorazione, e creazione di un modello di certificazione locale - Mappatura interattiva delle produzioni e dell'offerta qualificata di cibo del sistema locale			
A.7.3. Sviluppo della destinazione turistica del Sistema Locale del Cibo			
- Azione di networking del turismo rurale e disciplinare dell'accoglienza della Food Destination locale - Attività di informazione e orientamento per gli operatori della ristorazione e del turismo rurale relativo alla conoscenza e presentazione dei prodotti locali e del patrimonio elaiio-eno-gastronomico			
A.7.4. Marketing del Sistema Locale del Cibo			
- Sviluppo di strumenti digitali per la promozione e valorizzazione dell'offerta di cibo locale - Eventi di animazione e marketing territoriale			
Beneficiario: GAL Daunia Rurale 2020			
Ordinaria	☒ Specifica L'azione è attuata nella modalità a Regia Diretta; è coerente con gli obiettivi SO8 e SO10 del PSP.		
Importo: € 200.000	Modalità di attuazione: Regia Diretta		
Indicatori di risultato:			
R.1 - Numero di beneficiari di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi dei PEI per migliorare le prestazioni ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili.			
R.40 - Numero di strategie di "piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate*			

3.4. DESCRIZIONE DELLA AZIONI PREVISTE PER IL SOTTO-INTERVENTO B

Azione B.1 - Gestione Della Ssl

Descrizione generale

L'azione B.1 è relativa al sostegno per la gestione tecnico-amministrativa e logistico-operativa del Gal. A livello di strategia generale e nell'ottica di un'organizzazione efficace ed efficiente della struttura funzionale alla realizzazione ottimale della SSL 2023-2027 si prevede una logica di intervento per macro-aree:

- **AREA GESTIONALE**

- a) **PERSONALE TECNICO-OPERATIVO**

Il sostegno prevede la copertura dei costi gestionali connessi alla funzione direzionale, al coordinamento amministrativo-finanziario e alla gestione operativa delle azioni a bando e a regia diretta previste dalla SSL 2023-2027

- b) **CONSULENZE SPECIALISTICHE**

Nella fase di attuazione e gestione della SSL è possibile integrare le competenze specialistiche individuando professionalità specifiche in grado di potenziare la struttura operativa, anche come risultanza delle attività di monitoraggio e valutazione periodica della performance gestionale.

- c) **CONSULENZE PROFESSIONALI**

In questa categoria si inseriscono le professionalità esterne connesse al funzionamento giuridico-amministrativo e finanziario della struttura quali la gestione fiscale e del lavoro, la gestione degli obblighi di sicurezza e privacy, la assistenza legale e notarile, le professionalità tecniche connesse alla valutazione e controllo dei beneficiari, le attività di valutazione e monitoraggio.

- d) **SOSTEGNO OPERATIVO**

Un centro di costo è dato anche dalle attività di formazione continua e adeguamento delle competenze del personale, dalle missioni e trasferte

- **AREA LOGISTICO-FUNZIONALE**

- a) **GESTIONE LOGISTICO-OPERATIVO**

In questa categoria rientrano i costi connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria della sede e delle attrezzature, nonché il loro adeguamento tecnico-operativo e potenziamento funzionale e la dotazione di materiale di consumo connesso all'operatività degli uffici

- b) **GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Tale categoria è connessa ai costi vivi operativi di carattere amministrativo, bancario, assicurativo, nonché l'eventuale partecipazione del Gal a forme associative.

Importo: € 1.100.000

Azione B.2 - Animazione e Comunicazione della SSL

Descrizione generale

L'attività di Animazione e Comunicazione svolge un ruolo centrale nello sviluppo della strategia della SSL, in quanto ad essa è demandato il compito non solo di informare i potenziali beneficiari di una specifica Azione, ma anche di creare quel clima di condivisione degli obiettivi generali insiti nel programma Leader.

Al fine di massimizzare l'opportunità della presente Azione, verrà elaborato un Piano di Animazione e Comunicazione, anche sulla base dell'esperienza dell'ultima programmazione, che si baserà su alcuni obiettivi comunicativi di carattere generale:

OGC 1- Rafforzare la presenza del GAL sul territorio: accrescere la conoscenza della mission del GAL Daunia Rurale 2020, le sue potenzialità ed il suo ruolo sul territorio;

OGC 2- Diffondere la conoscenza e le opportunità offerte dal PSL 2023-2027 e, in generale, delle politiche di Sviluppo rurale in Puglia e del ruolo della UE;

- OGC 3** - Accrescere la partecipazione della comunità, con particolare attenzione ai portatori di interesse, alle iniziative di informazione e formazione e alle progettualità messe in atto dal GAL;
- OGC 4** - Rafforzare le reti partenariali per massimizzare l'efficacia della comunicazione sul territorio, per stimolare un maggior coinvolgimento sia della filiera agricola che degli altri operatori locali per far emergere il fabbisogno di innovazione e di maggiore capacità di cooperazione in ottica di comunità;
- OGC 5** - Garantire assistenza tecnica ai potenziali beneficiari/beneficiari nelle fasi di progettazione e attuazione di iniziative territoriali;
- OGC 6** - Comunicare in modo puntuale, dinamico, chiaro, incisivo e trasparente i risultati e i vantaggi generati dal PSL 2023-2027.

I target

Per quanto relativo ai target o tipologia di utenti ai quali sono indirizzate le attività realizzate dal GAL nell'ambito del Piano di Animazione e Comunicazione, vengono individuati 4 target di riferimento:

- 1. comunità locale (cittadinanza)**
- 2. beneficiari e potenziali beneficiari**
- 3. partenariato del GAL**
- 4. portatori di interesse (stakeholders)**

Durante tutto l'arco di attuazione del Piano si cercherà di raggiungere in modo costante tutti i target di riferimento, soprattutto dei portatori di interesse del territorio. Tuttavia, le attività che verranno implementate, in determinati periodi, potranno essere indirizzate maggiormente ad una tipologia di target rispetto ad un altro: questo perché si terrà conto delle diverse fasi di attuazione del PSL 2023-2027, dove inizialmente l'attività informativa sarà destinata prioritariamente ai potenziali beneficiari e al partenariato del GAL, mentre nella fase conclusiva ci si concentrerà sulla comunicazione dei risultati raggiunti, e quindi sulla diffusione delle informazioni destinati più in generale alla cittadinanza.

Le azioni e gli strumenti

Come detto in precedenza, la strategia si svilupperà secondo due principali linee di azione:

- **l'animazione del territorio:** sono previsti il rafforzamento della presenza del GAL sul territorio e la sensibilizzazione degli attori locali allo sviluppo partecipato attraverso iniziative di divulgazione e approfondimento relativamente alle attività svolte dal GAL, e sulle opportunità di finanziamento del Programma di Sviluppo locale per il periodo 2023-2027;
- **la comunicazione:** i contenuti informativi e pubblicitari saranno veicolati attraverso diversi strumenti di comunicazione (Sito web, Social network, quotidiani...), incontri pubblici e ristretti, webinar di approfondimento e sportelli informativi, in modo tale da raggiungere in maniera più ampia i destinatari. In particolare, si darà maggiore rilevanza all'apertura dei bandi, all'attivazione di interventi e alle iniziative promosse dal GAL attraverso azioni di informazione mirate e puntuali.

Il Piano di Comunicazione e Animazione individuerà gli strumenti attraverso cui perseguire gli obiettivi indicati, al fine di raggiungere e realizzare la visione strategica elaborata. In particolare, sarà prevista l'organizzazione di incontri pubblici (anche su piattaforme digitali), l'utilizzo di strumenti digitali (dal sito web ai social media) che verranno rivisti rispetto all'attuale utilizzo in chiave comunicativa più moderna ed efficace e verrà strutturata un'attività di Media Relation nei confronti della informazione sia tradizionale che digitale. Particolare attenzione, inoltre, verrà prestata alla interazione con i Beneficiari, sia per garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione previsti, sia per coinvolgerli direttamente in iniziative di diffusione dei risultati. Il linguaggio adottato dovrà essere semplice, chiaro, completo e di facile comprensione, anche ricorrendo all'uso di tecniche come l'infografica e l'animazione nei filmati, che permettono un impatto visivo più accattivante.

Il GAL potrà valutare la necessità di avvalersi di un supporto con competenze tecniche e specialistiche per la realizzazione ed attuazione di quanto previsto dal Piano pluriennale di Animazione e Comunicazione. Il Piano, se ritenuto necessario e all'occorrenza, potrà essere soggetto ad aggiornamento e valutazioni, anche a cadenza annuale.

Importo: € 275.000

3.5. EVENTUALE INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI/AZIONI/STRUMENTI UE, NAZIONALI, REGIONALI

Il GAL Daunia Rurale 2020 ha dato vita all'Associazione del Distretto del Cibo della Daunia Rurale che ha raccolto l'adesione di 44 associati tra imprese agroalimentari, imprese agricole, OO.PP., centri di ricerca e Università e rappresentanze sindacali e datoriali. Il Distretto del Cibo ha presentato la propria candidatura al riconoscimento di distretto produttivo ai sensi della L.R. 23/2007, che permetterà il riconoscimento automatico, ai sensi del D.Lgs. 228/2001 così come modificato dal D.Lgs. 205/2017, di Distretto del Cibo e l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Distretti del Cibo.

Attualmente, dopo aver superato la fase del primo riconoscimento, il Distretto del Cibo della Daunia Rurale ha presentato il proprio Programma di Sviluppo e sta per presentare delle integrazioni richieste. L'iscrizione all'Albo Nazionale dei Distretti del Cibo potrà permettere al neonato distretto di accedere ai finanziamenti specifici previsti, finanziati anche dal PNRR per un importo di circa 1,2 miliardi di euro (per i contratti di filiera e per i contratti di distretto), oltre che da risorse ordinarie statali.

3.6. PIANO FINANZIARIO

Intervento	Azione	Modalità attuazione	Codice/ Tipologia	Importo	Indicatori risultato		
A	Azione A.1	Avviso Pubblico a sportello	SRD03/S	€ 650.000	R10	R39	R42
	Azione A.2	Avviso Pubblico	SRE04	€ 300.000	R37	R39	
	Azione A.3	Avviso Pubblico	SRD14	€ 550.000	R39		
	Azione A.4	Avviso Pubblico	SRD07	€ 1.360.000	R39	R41	
	Azione A.5	Avviso Pubblico a sportello	SRG07/S	€ 500.000	R40		
	Azione A.6	Avviso Pubblico a Sportello	SRG10/S	€ 565.000	R10		
	Azione A.7	Regia Diretta	SRH04/S	€ 200.000	R1	R10	
	SUBTOTALE A			€ 4.125.000			
B	Azione B.1		Gestione	€ 1.100.000			
	Azione B.2		Animazione e Comunicazione	€ 275.000			
	SUBTOTALE B			€ 1.375.000			
TOTALE SSL				€ 5.500.000			

4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL

4.1. CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DECISIONALE

L'attuale Consiglio di Amministrazione è costituito da cinque membri:

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Gruppo di rappresentanza
Pasqua Attanasio	Consigliere	Imprese e altre organizzazioni private
Emilio Di Pumpe	Vicepresidente	Amministrazioni Comunali dell'area Gal
Luigi Angelillis	Consigliere	Associazioni di categoria rappresentate nel CNEL
Giuseppe Campanaro	Consigliere	Organizzazioni datoriali agricole
Raffaele Mazzeo	Consigliere	Enti Pubblici diversi dalla Amministrazioni Comunali

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Gruppo di rappresentanza
Vincenzo Simeone	Presidente	Enti Pubblici diversi dalla Amministrazioni Comunali
Emilio Di Pumpe	Vicepresidente	Amministrazioni Comunali dell'area Gal
Pasqua Attanasio	Consigliere	Imprese e altre organizzazioni private
Davide Calabria	Consigliere	Associazioni di categoria rappresentate nel CNEL
Patrizia Carolina Lusi	Consigliere	Organizzazioni datoriali agricole

Ai fini del **punteggio del criterio 2** – Composizione dell'Organo decisionale del GAL si segnala che il Vicepresidente, Emilio Di Pumpe, all'atto della nomina in CdA aveva meno di 40 anni e che, pertanto, **il sub-criterio relativo alla presenza di giovani sotto i 40 anni all'atto della nomina per una quota minima del 20% è soddisfatto.**

4.2. CARATTERISTICHE ED ESPERIENZA DELLA STRUTTURA TECNICA

Il Gal Daunia Rurale 2020 si appresta a candidarsi al terzo ciclo di programmazione 2023-2027 dopo aver realizzato le strategie di sviluppo con approccio Leader nella programmazione 2007-2013 (Gal Daunia Rurale soc. cons. a r.l.) e nella programmazione 2014-2020. Nella sua funzione di Agenzia di sviluppo locale, il GAL è stato un organismo attivo non solo nella realizzazione delle misure Leader, ma anche in azioni di informazione, orientamento e progettualità destinate che hanno coinvolto stakeholder pubblici e privati e che hanno contribuito ad accrescere il contributo del Gal al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo nel settore dello sviluppo rurale, del turismo, della gastronomia, del patrimonio paesaggistico. In particolare, si evidenzia la costituzione dell'Associazione "Distretto del Cibo della Daunia Rurale" con il coinvolgimento di imprese ed Enti e che sta concludendo l'iter di riconoscimento regionale della proposta di Distretto produttivo agro-alimentare di qualità.

Attualmente per la realizzazione della SSL 2014-2020 la struttura è dotata di n.5 risorse umane, di cui n.3 dipendenti e n.2 consulenti, più alcuni consulenti professionali connessi ad attività gestionali e istruttorie. Di queste, almeno n.2 risorse umane, evidenziano un'esperienza gestionale maturata per due cicli di programmazione Leader.

Il modello organizzativo adottato prevede la strutturazione di quattro aree distinte che saranno adeguate e potenziate in funzione dell'ottimale gestione della SSL 2023-2027:

1. AREA COORDINAMENTO - *Coordinamento generale e supervisione dello stato di avanzamento dei programmi di intervento previsti nella SSL*

Figure previste:

1. Direttore Tecnico e Responsabile di Piano

Il coordinamento della struttura e della SSL è affidata ad un **Direttore Tecnico e Responsabile di Piano**, che sovrintende e coordina a tutte le attività che il Gal mette in campo per il raggiungimento degli obiettivi dalla SSL

Nello specifico, al Direttore compete la funzione di project manager della struttura e coordinatore tecnico-amministrativo. Gestisce l'attuazione, la verifica e il controllo del Piano di Azione connesso alla SSL e supervisiona l'attività del RAF e di tutte le aree gestionali del GAL. Predispone le procedure di attuazione connesse agli interventi a bando e a Regia Diretta, assumendo in base alle procedure la funzione di Responsabile Unico del Procedimento o di Progetto per le acquisizioni di beni e servizi. Coordina la gestione procedurale ed economico finanziario del funzionamento ed animazione della struttura. Propone atti deliberativi e supporta le attività del CDA. Coordina l'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, siano esse collegate al Piano di Azione o derivanti dalle opportunità offerte da altri programmi in atto (regionali, nazionali, comunitari); incentiva un sistema di sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale ed attua azioni di ricerca, specie applicata rispetto alla soluzione di problematiche di sviluppo locale; tiene i rapporti con la Regione Puglia, Ministeri competenti, UE ed ogni altro organo preposto al controllo ed alla valutazione della SSL,

2. AREA TECNICA - *Attività di istruttoria, gestione, monitoraggio, valutazione degli interventi previsti nella SSL*

Le funzioni allocate nell'area tecnica sono:

- valutazione delle istanze per regimi di aiuto;
- controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto e pagamento (azioni a bando);
- implementazione del sistema di monitoraggio (SIAN) con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria;
- accertamenti di regolare esecuzione degli interventi e controlli ai beneficiari dei regimi d'aiuto;
- sopralluoghi aziendali;
- monitoraggio, audit, valutazione, rendicontazione dei progetti a regia e delle iniziative a bando, compresa la collaborazione alla predisposizione della documentazione necessaria alle varie fasi (redazione bandi, modulistica, convenzioni, atti, certificazioni, ecc.);

Figure previste:

1. Responsabile dell'Area Tecnica ed istruttore tecnico

Le complessive funzioni tecniche relative all'attuazione del Piano di Azione sono coordinate e dirette dal Responsabile di Area Tecnica il quale, oltre a funzioni propriamente di istruttoria correlate alle domande di aiuto e pagamento dei soggetti a vario titolo beneficiari delle azioni, svolge funzioni anche di complessiva supervisione, monitoraggio e controllo in itinere delle azioni. Nello specifico, coordina le procedure di gestione delle istruttorie delle domande di aiuto e pagamento dei beneficiari e la gestione delle stesse in ambito SIAN. Informa i beneficiari sulle modalità tecniche di accesso ai bandi. Monitora l'avanzamento tecnico procedurale degli interventi e gestisce le operazioni di varianti e proroghe. Gestisce e coordina le attività di controllo e collaudo, nonché le procedure di liquidazione. Implementa il sistema di monitoraggio (SIAN) con i dati relativi all'attuazione fisica degli interventi; effettua il monitoraggio fisico e procedurale del cronoprogramma di investimenti e di interventi previsto dal piano di attività del GAL; gestisce le procedure amministrative e le domande di aiuto e pagamento connesse alla realizzazione della Regia Diretta.

2. Istruttore tecnico

L'istruttore tecnico è di supporto operativo al Responsabile dell'area, si occupa di istruire i progetti ritenuti ammissibili dalla commissione di valutazione in seguito a procedure a bando e regia Gal, nonché di effettuare i controlli tecnici sulle attività. L'istruttore tecnico istruisce le

domande di aiuto/pagamento dei progetti del Piano di Azione a lui assegnate.

3. AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA - *Gestione amministrativa domande di aiuto e pagamento, gestione amministrativa e finanziaria della struttura*

Le funzioni allocate nell'area amministrativa e finanziaria sono:

- stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni;
- gestione tempistica per apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande (bandi di selezione);
- attività di segreteria e gestione documentale;
- predisposizione atti di liquidazione e pagamenti beneficiari e fornitori;
- gestione amministrativa domande di aiuto e pagamento, azioni a regia diretta, procedure di acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione delle azioni di strategia;
- assistenza agli organi amministrativi;
- gestione SIAN per compilazione domande;
- rendicontazione delle spese e rapporto con organi assessoriali competenti ed organismo pagatore.

Figure previste:

1. Responsabile Amministrativo e Finanziario

Il RAF è responsabile della gestione finanziaria della società e nello specifico: predispone gli atti ed provvedimenti relativi al GAL, da sottoporre all'approvazione del Direttore Tecnico; cura i rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di gestione del Piano di Azione e con gli istituti di credito; predispone le convenzioni con i destinatari dei regimi di aiuto; gestisce le attività amministrative e di rendicontazione del Piano di Azione, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa; organizza le attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del , predispone i rapporti periodici di avanzamento e supporta il direttore nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli; assiste i beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitora lo stato di avanzamento delle domande; supporta a livello amministrativo la elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del Piano di Azione; supporta il Direttore per la stesura dei bandi e per le procedure di acquisto di beni e servizi; verifica la correttezza e la completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e propone la liquidazione delle spese al Direttore/Presidente; attua i pagamenti in favore del personale dipendente, dei collaboratori esterni, dei fornitori di beni e servizi; verbalizza le sedute del CDA; assolve, per il tramite dei consulenti di settore, tutti gli adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente; organizza l'archivio cartaceo ed informatico; coordina e sovrintende le attività di segreteria.

2. Segretario amministrativo

Alla segreteria amministrativa competono: attività di segreteria e rapporti con il pubblico; gestione operativa del sistema informativo interno, delle banche dati e delle reti interconnesse con l'esterno; supporto all'attività tecnica, amministrativa, contabile e finanziaria del Piano di Azione; economato, organizzazione e gestione archivi; attività di controllo e verifica documentale delle procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari; attività di controllo e verifica delle procedure connesse alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore da parte dei beneficiari selezionati dal GAL mediante procedura a bando; predisposizione di scorpori di documenti contabili; tenuta dei libri sociali e trascrizione dei relativi verbali; redazione ed invio delle convocazioni del CdA e dell'Assemblea dei Soci nonché predisposizione dei documenti in discussione nelle riunioni di tali organi; attività di front office informativo e partecipazione alle azioni di promozione del territorio organizzate a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale.

3. Professionisti esterni

Per la corretta gestione di tutti gli adempimenti che a vario titolo riguardano la gestione del Gal

e del PAL/CLLD possono essere individuati consulenti, società, esperti di settore e/o funzioni, al fine di:

- assicurare l'assolvimento di tutti gli adempimenti in materia contabile, fiscale, amministrativa, societaria, legale, del lavoro normativamente previsti;
- assicurare l'esattezza delle scritture contabili e predisporre i bilanci consuntivi; rispondere a quesiti specifici di carattere legale, amministrativo, finanziario e fiscale.

4. AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, COMUNICAZIONE ED ANIMAZIONE **- Gestione delle Regie Dirette, progettazioni collaterali SSL, attività di animazione ed informazione a favore degli operatori pubblici e privati del territorio,**

Nell'area pianificazione strategica, animazione e comunicazione ci si occuperà precipuamente delle seguenti funzioni:

- progettare e gestire operativamente interventi a Regia Diretta
- attivare progettualità collaterali sui temi fondamentali della SSL anche con altre risorse finanziarie (UE, Ministeri, Regione)
- promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale nei confronti del tema dello sviluppo rurale con metodologie innovative attraverso la realizzazione di iniziative tese a valorizzare le risorse disponibili con particolare attenzione alle opportunità espresse dal Piano di Azione;
- elaborare il Piano di Comunicazione e Animazione (PCA);
- fornire una prima assistenza agli operatori eventualmente interessati a presentare istanze e domande di contributo ai sensi del Piano di Azione
- rilevare presso gli operatori e la pubblica opinione esigenze, aspettative ed ogni altra informazione utile a ridefinire e migliorare le attività del GAL e le linee di attuazione del Piano di Azione;
- partecipare alle attività di formazione ed aggiornamento promosso dal GAL o da altri soggetti ove opportuno ai fini della buona esecuzione della funzione di animazione del PSL;
- partecipare e organizzare riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal GAL per la pubblicizzazione dei bandi e delle Misure del Piano di Azione;
- predisporre i report di Monitoraggio e Valutazione secondo quanto previsto dal PMV (Piano di Monitoraggio e Valutazione).

Figure previste:

1. Animatore Responsabile di Area

L'animatore responsabile dell'area coordina e opera in attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal Piano di Azione; rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL; organizzazione e gestione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di sviluppo locale e delle finalità prescritte nel Piano di Azione; promozione e divulgazione del Piano di Azione sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste; assistenza tecnica alle attività di programmazione e progettazione, gestione operativa della Regia Diretta; supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti all'interno della SSL; azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale.

2. Addetto alla comunicazione

Il responsabile della comunicazione si occupa di tutte le attività finalizzate a dare massima diffusione alle azioni del Piano di Azione sui media. Redige e diffonde a mezzo stampa e gli articoli inerenti le attività del Gal e diffonde le opportunità di sviluppo dei bandi del Piano di Azione. Cura l'immagine del Gal e la generale attività di comunicazione esterna, supportato dagli animatori di cui cura la supervisione. Partecipa ed organizza riunioni, seminari, convegni,

incontri promossi dal Gal per la pubblicizzazione delle azioni della SSL.

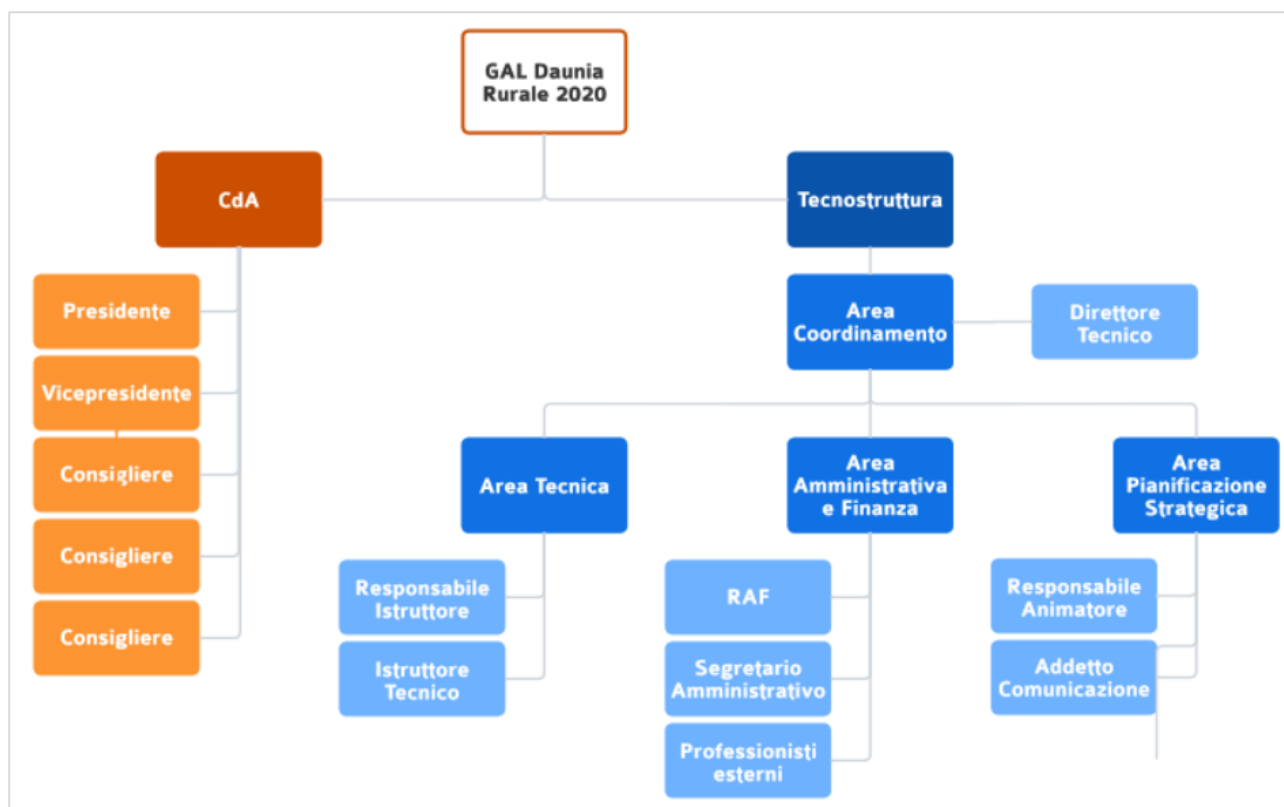


Fig. 13 - Organigramma previsto del GAL Daunia Rurale 2020

5. Tabella riepilogativa dei punteggi auto-assegnati

PRINCIPIO/CRITERIO	PUNTEGGIO
P01 – Caratteristiche e composizione del partenariato	
1. Composizione del partenariato (capitale sociale) del GAL	8
2. Composizione dell'organo decisionale del GAL	1
P02 – Caratteristiche dell'ambito territoriale	
3. Estensione superficie	5
4. Prevalenza Aree C e D	0
5. Profilo demografico	3
P03 – Qualità della proposta di Strategia di Sviluppo Locale	
6. Coinvolgimento partenariato locale/comunità nello sviluppo della strategia	3
7. Coerenza con gli obiettivi regionali	27
8. Concentrazione dei progetti a Gestione diretta	5
P04 – Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL	
9. Risorse destinate all'animazione della SSL	5
10. Concentrazione degli interventi	10
11. Concentrazione delle risorse	20
TOTALE	87